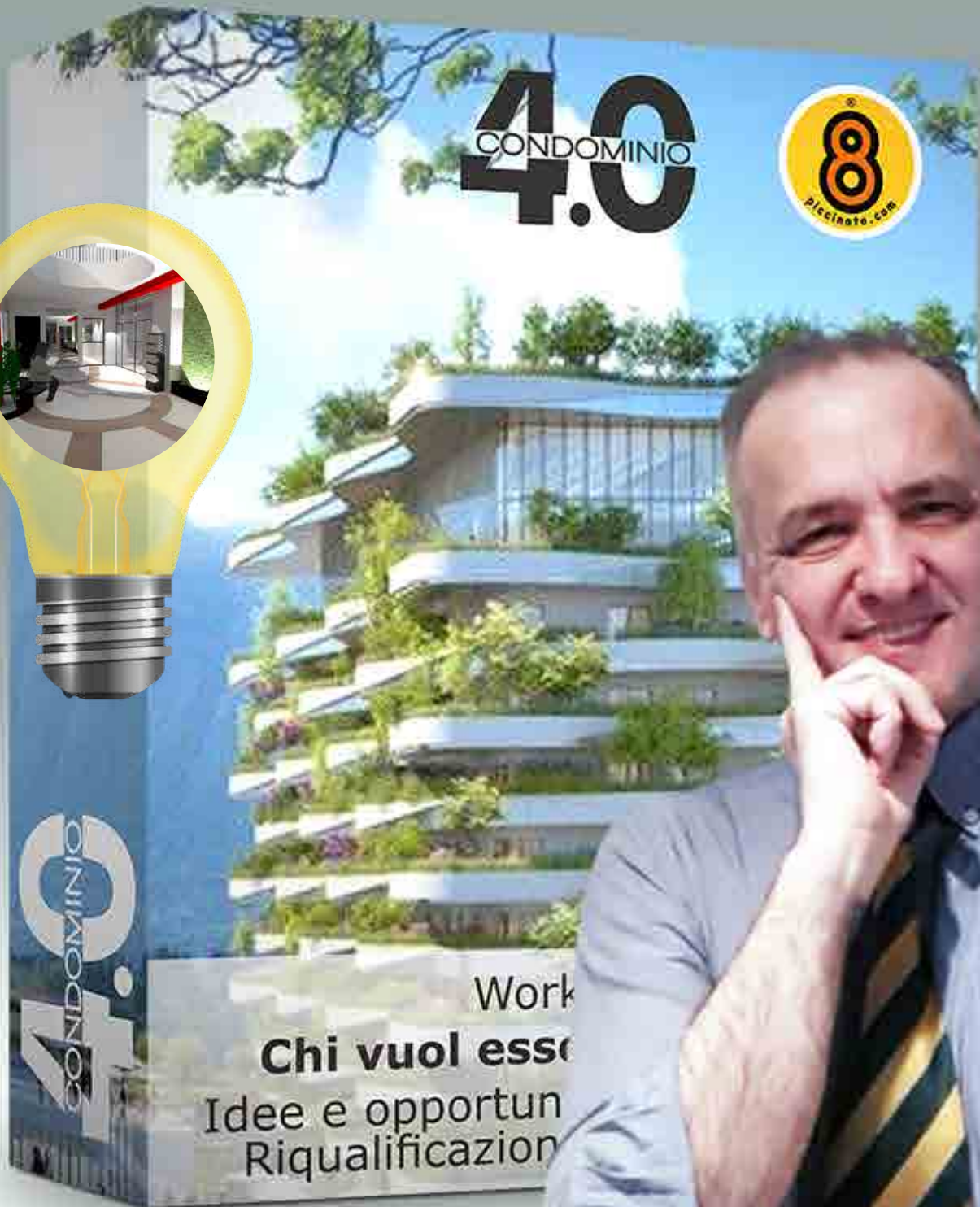


Casabenessere

vivere la casa secondo natura



Work
Chi vuol essere
Idee e opportunità
Riqualificazione

Abitare 5.0

il nuovo modo di abitare

LA TRANSIZIONE DEL **PATRIMONIO**
EDILIZIO COSTRUITO PASSA DA TORINO

/ **Restructura.**

21-23 NOVEMBRE

📍 *OVAL Lingotto, Torino*



Inquadra il QR code e
scarica il tuo **accredito gratuito**

/ Area Expo
/ Convegni

/ Workshop
/ Academy



GIULIA BERRUTI
EDITRICE

Editoriale CasaBenessere: Spazi che Rigenerano

In questo numero, abbiamo voluto dedicare la nostra pagina principale a Ottorino Piccinato, fondatore della scuola "Chi Vuol Essere Visionario", che sarà protagonista a Restructura con un workshop innovativo sulla riqualificazione degli androni condominiali. In copertina, Ottorino è ritratto con una lampadina in mano, simbolo di un'illuminazione non solo pratica ma anche creativa, che porta nuova vita agli spazi condivisi del condominio.

L'androne è l'ultima cosa che vediamo quando usciamo e la prima che troviamo al rientro. Ripensarlo significa pensare al benessere e all'accoglienza, trasformando uno spazio spesso trascurato in un ambiente che ci fa sentire a casa fin dal primo passo.

Immaginate un androne rinnovato, come quello di un condominio a Bologna, trasformato in ristorante, o altri esempi come una portineria trasformata in B6B o negozio di parrucchiere. Le possibilità sono infinite, e ogni progetto rappresenta un'opportunità di valorizzazione e socialità.

Grazie alla collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Torino, Restructura ospiterà un esempio concreto in 2 ore, dimostrando come innovare anche le aree più comuni di un immobile.

Questo esperimento sarà il preludio di un corso completo di 8 ore, dedicato ai temi di riqualificazione, progettazione e design nel mondo immobiliare.

CasaBenessere è entusiasta di supportare questi progetti, che non solo valorizzano gli immobili, ma migliorano anche la qualità della vita quotidiana per chi li abita.

Casabenessere Plus
Iscrizione al tribunale n. 1809 del
10.06.2005

Viale Repubblica, 69
20851 Lissone (MB)

Direttore Responsabile:
Roberto Cardile

Editore:
Giulia Berruti

Comitato Scientifico:
Olivia Carone

Grafica:
Lisa Maiorano

Hanno collaborato a questo numero:
Stefania Benni, Roberta Rossi,
Fabio Calvetti, Pucci, Catering Grash,
Giovanni Sallemi, Mario Naitana,
Paola Ferrazzi1, Andrea Beretta, Monica
Vercelli, Marino Quaranta, Claudio Tassi,
Riccardo Fioravanti, Maison Monrò,
Rockwool, Ottorino Piccinato,
Renzo Zadra.

ARCHITETTURA E DESIGN

6



Architettura e design a Milano: la nuova sede di una multinazionale tedesca ispirata a Gio Ponti

7



Arreda con Stile: Modern Boho tra Eleganza e Creatività

9



Come sono cambiate le **abitazioni** negli ultimi 50 anni: un viaggio nel passato e uno sguardo sul futuro - A cura di Stefania Benni

COSTRUZIONE E CONDOMINIO

12



CR2 Sinapsi: eccellenza riabilitativa per l'infanzia con il sostegno di ROCKWOOL. Un progetto virtuoso dall'architettura ecosostenibile e dal design innovativo che pone al centro il benessere degli utenti

15



La STP come alternativa allo studio associato. Di Renzo Zadra, dottore commercialista e amministratore di patrimoni immobiliari

FORMAZIONE

19



L'importanza di avere un **coach** al servizio della propria professione

22



L'arte della **stampa 3D**: creare, innovare e sostenere. Intervista a Fabio Cavalletti

24



Sicurezza condominiale: quattro webinar per conoscere, prevenire e proteggere

VIAGGI

25



Netflix sbarca con "Chef's Table" al **B&B** Castellaro nell'Appennino Bolognese

29



Scopri le **Azzorre**: un paradiso selvaggio nel cuore dell'Atlantico

CIBO E BENESSERE

31



Essere o non essere Realmente **Ecologici**
Claudio Tassi

32



Cibi sani per lavorare meglio: 5 pilastri per la nostra mente

35



A proposito di **nidi artificiali** per insetti impollinatori
Di Paola Ferrazzi, Andrea Beretta, Monica Vercelli e Marino Quaranta

CONSIGLI E SUGGERIMENTI PRATICI

39



It's time to **Christmas...**
Roberta Rossi consulente d'immagine e architetto d'interni

MOSTRE E FIERE

40



Fiere di settore: i nostri eventi consigliati

LETTERE AL DIRETTORE

41



Lettera al Direttore: Il valore dell'umanità nel fare impresa

Architettura e design a Milano: la nuova sede di una multinazionale tedesca ispirata a Gio Ponti



Nel cuore di **Milano**, la nuova sede di una multinazionale tedesca si distingue per un design innovativo e una cura progettuale che celebra l'architettura milanese, prendendo ispirazione dal celebre architetto **Gio Ponti**.

Con una superficie di circa **600 metri quadri**, l'ufficio presenta una pianta rettangolare che valorizza ogni angolo dello spazio.

All'ingresso, i visitatori sono accolti da una reception dalle linee fluide, ispirate alle forme eleganti di una barca a vela da regata.

Questo design distintivo cattura immediatamente l'attenzione, creando un impatto visivo forte e coinvolgente.

Il cuore dell'ufficio è rappresentato da un lungo corridoio

centrale, affiancato da vetrate schermate che consentono una visione panoramica sulle diverse aree di lavoro, dalle sale riunioni agli uffici operativi e dirigenziali.

La forma del corridoio – un esagono allungato – richiama il **celebre grattacielo Pirelli di Gio Ponti**, donando dinamismo e originalità all'ambiente e offrendo una prospettiva architettonica unica e raffinata.

La **palette cromatica** del progetto riflette l'immagine coordinata della società: il pavimento in blu intenso contrasta elegantemente con le pareti e gli arredi dalle tonalità chiare, creando un'atmosfera sofisticata e armoniosa.

Le vetrate perimetrali sono dotate di tende schermanti, utili a controllare la luce naturale e a mantenere una piacevole luminosità senza abbagliamenti.

Anche i soffitti sono stati progettati con attenzione, garantendo un'eccellente correzione acustica per favorire la concentrazione e il benessere.

L'illuminazione riveste un ruolo centrale nella progettazione. Gli apparecchi illuminanti sono stati selezionati per evitare l'abbagliamento e assicurare un comfort visivo ottimale, contribuendo a rendere l'ambiente di lavoro funzionale e accogliente.

Ogni elemento è stato attentamente studiato per creare spazi in cui design e comfort convivono armoniosamente, offrendo ai dipendenti un luogo di lavoro stimolante e piacevole.

Questo progetto rappresenta un esempio significativo di architettura contemporanea, che riflette la tradizione milanese e l'eleganza di Gio Ponti in un contesto moderno e internazionale.





Arreda con Stile: **Modern Boho** tra Eleganza e Creatività

Dopo un'attenta analisi fatta su di voi e sull'ambiente circostante, abbiamo individuato lo stile che più vi appartiene: il **Modern Boho**.

È lo stile che secondo noi, più fra tutti, ci permette di inserire molta personalità delle persone che vivono lo spazio, perchè si caratterizza di elementi e di esperienze personali.

Sarà eclettico ed elegante e come risultato avremo uno stile creativo, influenzato da **varie culture**, che creeranno un ambiente ricco di dettagli, ma equilibrato nelle tonalità e finiture.

Gli interni saranno pieni di luce, positivismo e gioia con toni vivaci e pieni di vita. Il colore accessorio sarà il verde accompagnato dal terracotta, che ritroveremo anche negli elementi naturali che inseriremo, come i cactus e le forme animali.

Nel progetto avremo una grande prevalenza di colori chiari, che saranno messi a contrasto da colori più scuri e terrosi che saranno il focus e il filo conduttore della casa.

Si parte da una base neutra, il perla, che sarà presente nella maggioranza dei mobili, ma sarà accompagnato dal color lava. I **colori** di accento utilizzati sono il verde, che troveremo in alcuni complementi d'arredo, come il divano, le sedie e in altri dettagli, e il terracotta.

Non mancheranno elementi in legno, necessari a dare calore all'ambiente.

I nostri consigli

Per cuscini, coperte e accessori, giocate con il colore d'accento, il rosso mattone, che si accosta bene al verde.

	BIANCO CALDO NT08.1 mazzetta Paulin tutti i muri		TERRACOTTA accessori tessuti
	GRIGIO CHIARO NT46.1 mazzetta Paulin muri bagno principale		EFFETTO ROVERE tavolo mensola letto accessori
	PIUMA tortora mobile tv cappottiera		CARTA DA PARATI 4x2,8 m pholowall Atacama Cactus II Sepia 400€ parete salotto
	VERDE oliva divano poggia tessuti accessori		DIASTRELLA IPERCERAMICA Six Deco Marrakech Color Esagona 21x18,2 5,16 mq €150,15 effetto patchwork rivestimento cucina
	PERLA beige cucina living		VERDE 11,2 mq Cavern Moss PPC1124 5 sigma o affine mazzetta Paulin dell'agli camera



Potete anche usare il beige o il verde, purchè questo sia nella stessa tonalità del divano.

Le tende, con sistema a binario a soffitto (**per nascondere il cassonetto**), devono essere circa 30 cm più larghe della finestra (**15 cm per parte**).

Scegliete tessuti dalle tonalità calde, preferibilmente senza stampe per non appesantire gli ambienti.

Per i metalli invece scegliete l'**inox satinato**, che richiama le gole della cucina e il lavandino, oppure il nero per riprendere

i lampadari.

Nell'arredamento, come tipologia di legno, preferite sempre il Rovere. E' importante non mischiare troppi legni diversi.

Quando dovete posizionare dei quadri fate in modo che i quadri nella stessa stanza abbiano un tema, un colore o uno stile comune.

Tutto questo renderà il vostro ambiente armonioso ed equilibrato.

Buon divertimento!





Come sono cambiate le **abitazioni** negli ultimi 50 anni: un viaggio nel passato e uno sguardo sul futuro

A cura di Stefania Benni

Negli ultimi **cinquant'anni**, il panorama delle abitazioni ha subito una trasformazione radicale, influenzata da una miriade di fattori sociali, tecnologici e ambientali.

Dalle case unifamiliari degli **anni '70** agli appartamenti moderni, il modo in cui concepiamo gli spazi abitativi è cambiato profondamente, rispondendo alle esigenze in continua evoluzione della società.

Evoluzione Architettonica

Negli anni '70, il design delle abitazioni era fortemente influenzato da correnti come il brutalismo e il modernismo. Le

case **unifamiliari**, spesso con l'aspetto austero di blocchi di cemento, erano pensate per essere pratiche e funzionali, ma trascuravano spesso l'estetica e il comfort.

Oggi, la **scena architettonica** è dominata da una varietà di stili, che vanno dal minimalismo al neotradizionalismo, e da un crescente utilizzo di **materiali sostenibili**, come il bambù e il legno riciclato.

Un esempio recente è l'emergere delle **"case a energia zero"**, progettate per produrre tanta energia quanto ne consumano, attraverso l'uso di tecnologie avanzate come i pannelli solari e i sistemi di accumulo dell'energia.

La Rivoluzione Tecnologica

La **tecnologia** ha ridefinito non solo il modo in cui costruiamo, ma anche come viviamo all'interno delle nostre case. Negli **anni '80**, la tecnologia domestica era limitata a elettrodomestici di base e sistemi di riscaldamento convenzionali.

Oggi, grazie alla **domotica**, possiamo controllare ogni aspetto della nostra abitazione tramite smartphone o assistenti vocali. I sistemi di sicurezza avanzati, che includono telecamere intelligenti e **serrature biometriche**, offrono una protezione senza precedenti.

Inoltre, l'**Internet of Things (IoT)** consente una comunicazione fluida tra diversi dispositivi, creando ambienti di vita completamente integrati. Il futuro potrebbe vedere l'emergere di case completamente automatizzate, in grado di adattarsi ai bisogni dei residenti in tempo reale.

Sostenibilità e Responsabilità Ambientale

Con la crescente consapevolezza riguardo ai **cambiamenti climatici**, la sostenibilità è diventata una priorità nella progettazione delle abitazioni.

Le case moderne non solo utilizzano **materiali ecologici**, ma sono anche progettate per ridurre al minimo l'impatto ambientale. L'uso di tecnologie come i sistemi di recupero dell'acqua piovana, il compostaggio integrato e le giardiniere verticali per la coltivazione di piante ed erbe commestibili è in aumento.

Le nuove costruzioni stanno anche abbracciando il concetto di **"biofilia"**, un design che incorpora elementi naturali per migliorare il benessere psicologico degli abitanti. Il futuro delle abitazioni potrebbe includere **comunità autosufficienti**, dove le case sono collegate a reti di energia rinnovabile e risorse condivise.

Spazi Interni: Funzionalità e Comfort

Negli anni '70, gli spazi abitativi erano rigidamente definiti e spesso poco flessibili. Oggi, il concetto di **open space** ha trasformato il modo in cui viviamo, creando ambienti più fluidi e interattivi.

Le cucine moderne non sono solo luoghi per preparare pasti, ma spazi sociali dove le famiglie si riuniscono. Inoltre,

l'emergere di spazi di lavoro a casa è diventato una necessità, specialmente in seguito alla pandemia di **COVID-19**, che ha reso il lavoro remoto una norma per molti.

Ciò ha portato a un design più strategico degli spazi, con angoli studio e uffici domestici che non compromettono l'estetica complessiva della casa. Anche i mobili modulari e multifunzionali stanno guadagnando popolarità, consentendo una personalizzazione senza precedenti degli spazi interni.

Accessibilità e Inclusività

Negli ultimi anni, l'attenzione all'accessibilità ha preso piede in modo significativo. Le normative edilizie ora richiedono che le nuove costruzioni siano progettate per accogliere persone con disabilità e le esigenze delle famiglie multigenerazionali.

Le case ora includono rampe, porte più larghe, bagni accessibili e spazi che facilitano la mobilità. Si stanno anche sviluppando soluzioni innovative come ascensori domestici e sistemi di assistenza vocale, che rendono più facile la vita quotidiana per gli anziani e le persone con disabilità.

L'**inclusività** non riguarda solo l'accesso fisico, ma anche la progettazione di spazi che promuovano la comunità e il coinvolgimento sociale.



Urbanizzazione e Nuovi Modelli di Vita

L'**urbanizzazione** ha portato a un cambiamento nelle preferenze abitative, con un aumento della costruzione di appartamenti e micro-abitazioni nelle aree urbane.

Questi spazi più piccoli e condivisi sono una risposta alla crescente domanda di vivere in contesti urbani, dove la vicinanza a servizi e opportunità di lavoro è fondamentale.

Il **co-housing**, un modello di vita condivisa, sta guadagnando popolarità come alternativa alle tradizionali abitazioni unifamiliari, promuovendo interazioni sociali e un senso di comunità.

Inoltre, il concetto di **"smart city"** sta emergendo, dove le abitazioni sono integrate in un ambiente urbano progettato per essere sostenibile, efficiente e connesso.

Uno Sguardo al Futuro

Ma cosa riserva il futuro per le abitazioni? Con l'inasprirsi delle sfide ambientali e l'evoluzione delle tecnologie, è probabile che vedremo un ulteriore sviluppo di case **eco-sostenibili**, dotate di sistemi di intelligenza artificiale che ottimizzano l'uso dell'energia. Si prevede anche l'emergere di soluzioni abitative flessibili, che possono essere facilmente

riconfigurate per adattarsi a diverse esigenze abitative e stili di vita.

Inoltre, la crescente interconnessione globale potrebbe portare a una standardizzazione delle abitazioni, con design che si adattano facilmente a diverse culture e climi.

La digitalizzazione dei processi costruttivi, tramite tecnologie come la **stampa 3D**, potrebbe abbattere i costi e accelerare i tempi di costruzione, rendendo le abitazioni più accessibili a un pubblico più ampio.

Mentre ci dirigiamo verso un futuro incerto, le abitazioni continueranno a evolversi, riflettendo i valori e le esigenze della società contemporanea.

Le case non sono più solo luoghi in cui vivere, ma spazi che riflettono la nostra identità, il nostro benessere e le nostre aspirazioni collettive.

Le abitazioni degli ultimi **50 anni** raccontano una storia di cambiamento e innovazione. Dalla sostenibilità alla tecnologia, dalla funzionalità all'inclusività, il futuro promette ulteriori trasformazioni che plasmeranno il modo in cui viviamo e interagiamo con il nostro ambiente.

La continua evoluzione delle abitazioni non solo migliora il nostro modo di vivere, ma promuove anche un **futuro più sostenibile e interconnesso**.



CR² Sinapsi: eccellenza riabilitativa per l'infanzia con il sostegno di ROCKWOOL

Un progetto virtuoso dall'architettura ecosostenibile e dal design innovativo che pone al centro il benessere degli utenti



Cremona, 20 settembre 2024 – Sarà inaugurato domani **CR² Sinapsi**, il polo all'avanguardia per la riabilitazione dei bambini più fragili, promosso dalla **Fondazione Occhi Azzurri** e situato nel **Parco del Po e del Morbasco, in provincia di Cremona**.

Il progetto, che si è aggiudicato il finanziamento a fondo perduto di **1 milione di euro** da parte di **Fondazione Cariplo**, ha attirato il supporto di molti partner come il **Comune di Cremona**, il Politecnico di Milano e produttori nel settore dell'edilizia tra cui **ROCKWOOL**, con l'obiettivo di creare un edificio sostenibile dalle tecnologie costruttive innovative.

La struttura fornisce cure e terapie a bambini con disturbi del neurosviluppo e malattie genetiche rare e ospita ampi spazi per la riabilitazione, le attività ricreative e l'intrattenimento, supportando inoltre gli assistenti, le famiglie e gli operatori

sanitari.

«Siamo estremamente orgogliosi di aver contribuito alla realizzazione di un'eccellenza nel campo della riabilitazione.

Questo progetto lodevole e ambizioso rappresenta un importante passo avanti nel miglioramento della qualità della vita dei giovani occupanti.

Con le nostre soluzioni, ci auguriamo di portare benefici tangibili in termini di sicurezza, comfort e benessere. Questa collaborazione dimostra il nostro impegno nel supportare iniziative che hanno un impatto positivo e duraturo sulla comunità», ha dichiarato Federico Castelli, Amministratore Delegato di **ROCKWOOL Italia**.

Per la realizzazione del centro riabilitativo sono stati adottati materiali e tecnologie particolarmente innovativi e a basso



impatto ambientale ed energetico, forniti da tutte le divisioni e brand del **Gruppo ROCKWOOL**. In particolare, sono stati utilizzati: **3.500 m²** di isolamento per pareti divisorie e interne, **1.000 m²** di pannelli **Rockpanel**, **600 m²** di pannelli fonoassorbenti **Rockfon**, **2.500 m²** di lana di roccia per pannelli sandwich (**ROCKWOOL Core Solutions**).

Benessere, sostenibilità e innovazione

CR² Sinapsi è stato concepito con un approccio olistico che considera il benessere complessivo dell'edificio: estetica gradevole e funzionale, efficienza delle prestazioni energetiche, comfort per gli occupanti e spazi sostenibili e in armonia con l'ambiente circostante.

Con una superficie complessiva di circa **1.600 metri quadrati**, la progettazione del centro, curata dall'Ing. Giorgio Avanzini dello studio **Steel&Co**, ha previsto la realizzazione di un poliambulatorio, una ludoteca, un laboratorio per le attività manuali, una sala multimediale e una piscina terapeutica riscaldata di **270 metri quadrati**, che permetterà di realizzare sedute di **fisiokinesiterapia** e di nuoto controcorrente.

All'interno della struttura sono stati creati anche appositi spazi per la formazione degli addetti ai lavori, i caregiver e le

famiglie dei piccoli pazienti.

Un edificio perfettamente isolato

In fase di progettazione si è tenuto dovutamente conto di creare uno spazio in grado di ottenere buoni risultati terapeutici risparmiando energia, privilegiando tecniche di costruzione a secco per ridurre al minimo l'impronta ambientale dell'edificio.

Questa necessità ha determinato la realizzazione di un involucro edilizio a secco, con lana di roccia **ROCKWOOL** come strato isolante al centro dei pannelli sandwich per il tetto e la facciata, nelle contropareti di finitura e nei divisori interni.

L'involucro ad alta efficienza garantisce un eccellente isolamento sia estivo che invernale, riducendo al minimo il consumo energetico.

In continuità con la natura ad alte prestazioni

Il **Centro CR² Sinapsi** che sorge nel cuore del **Parco del Po e del Morbasco** è stato concepito in perfetta armonia con l'ambiente circostante per favorire il benessere psicofisico degli ospiti e l'esperienza multisensoriale dell'ortoterapia, per la cui pratica sono stati creati appositi spazi.

Per raggiungere questo obiettivo, per la facciata ventilata è stata scelta una finitura decorativa resistente e duratura, ma anche esteticamente piacevole grazie a un rivestimento esterno a effetto legno.

In particolare, la facciata ventilata è stata realizzata con il sistema di pannelli sandwich in lana di roccia **ROCKWOOL, Spanrock M**, per garantire elevate prestazioni termiche, acustiche e di sicurezza antincendio, e **1.000mq di pannelli Rockpanel Woods** in roccia basaltica compressa, applicati con tagli, dimensioni e tonalità diverse.

Dal punto di vista estetico, l'effetto legno garantisce un aspetto naturale e in continuità con il bosco circostante grazie all'uso di un prodotto con una varietà di colori naturali e texture delle venature proprie del legno.

Anche le diverse dimensioni dei pannelli di rivestimento contribuiscono a creare una sensazione di naturalezza.

Una soluzione molto efficace sul piano visivo e architettonico, di veloce installazione e durevole, dal momento che combina



la lavorabilità del legno con la robustezza e le proprietà ignifughe della roccia.

La struttura portante in acciaio supporta pannelli sandwich isolanti in lana di roccia **ROCKWOOL** con greche esterne per sostenere i rivestimenti decorativi, realizzati in lana di roccia ad alta densità.

All'interno, una controparete in acciaio con profili modulari è riempita di lana di roccia a media densità, in particolare di **Acoustic 225 Plus N e Pannello 211 N (certificato Eurofins Indoor Air Comfort Gold (per le basse emissioni VOC))**, in grado di garantire isolamento e sicurezza antincendio, oltre a prevenire l'accumulo di umidità. Un muro a secco permeabile copre questo strato, migliorando la qualità dell'aria interna, con un ulteriore strato decorativo interno.

I rumori sono assorbiti efficacemente grazie a **Rockfon Color-all e Pacific**, assicurando il comfort ideale in tutti gli ambienti, sia quelli ludici sia didattici, presenti nella struttura e quindi perfettamente isolati anche dal punto di vista acustico.

Un tetto verde

La vegetazione è presente sulla copertura dell'edificio per ottimizzare la dispersione termica ed evitare l'effetto isola di calore, oltre a conferire un'estetica adeguata al contesto naturale del Parco che rimane ben visibile da qualsiasi ambiente interno.

Come le facciate, il tetto verde si basa su un sistema di costruzione a secco a più strati. All'interno della struttura leggera in acciaio dell'edificio si trova un telaio in acciaio zincato per il controsoffitto. Come per le facciate, gli spazi vuoti nel telaio sono riempiti con pannelli di lana di roccia **ROCKWOOL**. Uno strato di finitura interno completa il soffitto interno.

Gli strati esterni iniziano con pannelli sandwich sostenuti sulla parte superiore del telaio in acciaio. L'isolamento in lana di roccia presente all'interno fornisce isolamento termico e prestazioni antincendio. Un manto esterno in PVC conferisce protezione e durata ai pannelli. Il verde estensivo presente in copertura comprende un'accurata selezione di vegetazione autorigenerante che richiede una bassa manutenzione durante l'anno.

Dati sul progetto

Anno 2024

Città Cremona

Progettazione: Ing. Giorgio Avanzini, STEEL & Co., consulente tecnico-scientifico Prof. Marco Imperadori, Ing. Grazia Marrone e team studenti del Politecnico di Milano (Dipartimento ABC), Architetto Ruvioi

ROCKWOOL

Il Gruppo ROCKWOOL, fondato nel 1937, è leader mondiale nella realizzazione di prodotti e soluzioni sostenibili in lana di roccia che trova applicazione in diversi settori, dal real estate ai trasporti, dall'orticoltura alla gestione delle risorse idriche.

Per maggiori informazioni:

SEC Newgate Italia

Carlo Carboni

carlo.carboni@secnewgate.it
348.9412226

Giorgia Tardivo

giorgia.tardivo@secnewgate.it
333.7259944

Paola Lazzarotto

paola.lazzarotto@secnewgate.it
335.1937614

La STP come alternativa allo studio associato

Di Renzo Zadra, dottore commercialista e amministratore di patrimoni immobiliari



Avviare un nuovo **studio professionale** potrebbe risultare, per molti giovani professionisti che vogliono intraprendere una propria attività professionale autonoma, un passo troppo grande ed oneroso da affrontare a di tutti gli adempimenti di varia natura che si troverebbero ad affrontare.

L'intricatissima giungla di obblighi e vincoli professionali, deontologici e legali rischia di spaventare il giovane professionista a tal punto da lasciarlo fermo sui blocchi di partenza.

Una soluzione interessante, a livello sia lavorativo sia umano, può essere quella dell'**associazione professionale con altri colleghi**.

Tale soluzione, infatti, darebbe agli associati la possibilità di suddividersi oneri e responsabilità, permettendo a ciascun professionista di affrontare questo grande passo con un animo

più leggero, anche in ragione del confronto professionale e della condivisione di problematiche tecniche e specifiche.

Più nel dettaglio, un evidente vantaggio dell'associazione professionale è costituito dall'estrema elasticità e duttilità dei rapporti lavorativi e interpersonali che possono costituirsi in quanto ciascun socio potrebbe mantenere contemporaneamente sia la propria attività di professionista autonomo sia svolgere incarichi come studio associato (più adatto per le attività che possono essere delegate, in tutto o in parte, a collaboratori o dipendenti).

Per contro, un importante freno all'associazione professionale potrebbe essere costituito dalla normativa fiscale.

Com'è facile immaginare, la maggior parte dei giovani professionisti esercita la professione usufruendo di un regime fiscale di vantaggio ovvero il regime forfettario. Tra le diverse cause ostative previste per legge vi sono alcuni vincoli che limitano sensibilmente la libertà di manovra nella volontà di costituire uno studio associato.

Andiamo a vedere quali sono le cause ostative previste dalla normativa costitutiva del regime fiscale di vantaggio elencato, ponendo particolare attenzione a quella che definiscono i limiti nella partecipazione ad associazioni professionali o a società di persone o di capitali.

Si proverà anche a proporre, tra le alternative possibili, una soluzione societaria adeguata che possa temperare l'esigenza dei singoli soci di mantenere il regime fiscale agevolato e, contestualmente, sfruttare la forma associativa tra professionisti al fine di permettere quelle economie di scala fondamentali per affrontare il mercato professionale.

Il regime dei forfettari, introdotto con la **Legge di Stabilità del 2015 (art. 1, co. da 54 a 89 L. 190/2014)**, è ad oggi il regime fiscale "naturale" per le nuove partite iva nate dopo il **01 gennaio 2016**.

Secondo quanto previsto dal **comma 57** della norma istitutiva, non possono avvalersi del regime forfettario:

a) Gli esercenti attività d'impresa, arti e professioni che partecipano contemporaneamente all'esercizio dell'attività, a

società di persone o associazioni o imprese familiari di cui **all'art. 5 TUIR**;

b) Gli esercenti attività d'impresa, arti o professioni che controllano direttamente o indirettamente società a responsabilità limitata o associazioni in partecipazione, le quali esercitano attività economiche direttamente o indirettamente riconducibili a quelle svolte dagli esercenti attività d'impresa, arti o professioni.

Secondo quanto indicato nella **Circolare Agenzia Entrate n. 9 del 10 aprile 2019**, la ratio legis che soggiace alle nuove cause ostative introdotte per il regime forfettario è quella di *"evitare artificiosi frazionamenti delle attività d'impresa o di lavoro autonomo svolte o artificiose trasformazioni di attività di lavoro dipendente in attività di lavoro autonomo"* e non più quello di *"evitare che redditi appartenenti alla stessa categoria siano assoggettati a due diversi regimi di tassazione"*.

Ne consegue pertanto che, da una attenta lettura del sopracitato punto b), la norma costitutiva del regime forfettario:

- continua a prevedere come causa ostativa la partecipazione ad associazioni professionali di cui all'**art. 5 TUIR**, così come a società di persone;
- ammette l'esercizio contemporaneo della libera professione in forma autonoma e come socio di società a responsabilità limitata che esercita "attività economica riconducibile a quella svolta dal singolo soggetto".

Perché sorgano cause ostative, è necessaria la compresenza del controllo diretto o indiretto a S.r.l. e l'esercizio di attività economiche direttamente o indirettamente riconducibili

a quelle svolte in forma autonoma. In assenza di una delle predette condizioni, la causa ostativa non opera e il contribuente potrà applicare o permanere il regime forfettario.

Ne consegue che, nel caso in esame, il professionista che vorrà tentare la via dell'associazione professionale, pur mantenendo la propria autonomia ed attività individuale e permanendo nel regime fiscale agevolativo forfettario, potrà valutare la possibilità di partecipare a qualunque tipo di società di capitali, con l'accortezza che, qualora opti per una S.r.l., non ne detenga, direttamente o indirettamente, una quota maggioritaria.

Una alternativa da valutare è la Società tra Professionisti in forma di S.r.l.

In considerazione di quanto scritto sino ad ora, appare del tutto evidente che il giovane professionista che voglia costituire uno studio associato pur mantenendo tutti i vantaggi fiscali del regime forfettario si ritrovi ad avere ben poche opzioni tra cui scegliere.

Una possibile soluzione è rappresentata dalla **Società tra Professionisti (StP)**, costituita in forma di Società a responsabilità limitata.

Per **StP** si intende una società avente ad oggetto l'esercizio di una o più attività professionali, per le quali sia prevista l'iscrizione in appositi albi o elenchi regolamentati.

Le **StP** sono state regolamentate per la prima volta in Italia dalla **Legge di Stabilità del 2012 (L. 183/2011)** e successivamente rivisitate con la **L. 27/2012 e dal DM 34 del 08.02.2013**. Nel corso degli anni, numerosi atti interpretativi



(documenti/istruzioni/linee guida) sono stati pubblicati dai diversi ordini professionali. Inoltre, sono previste discipline specifiche con riguardo alle società tra professionisti tra avvocati, di revisione e di ingegneria.

Il **Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti** si è espresso in più occasioni, ritenendo che le **StP** possano rappresentare una *"leva strategica di sviluppo"* utile ed interessante per affrontare le sfide poste dal mercato, definendo le StP come un *"modello alternativo idoneo a contribuire alla realizzazione della piena integrazione di competenze e conoscenze specialistiche differenti, ponendosi sul mercato in maniera competitiva"*.

La StP può essere costituita nella forma di:

- Società di persone;
- Società di capitali;
- Società cooperativa.

Occorre evidenziare che la **StP** non rappresenta un nuovo tipo societario. Ne consegue che ad ogni **StP** verranno applicate le regole proprie del modello societario adottato, salvo ovviamente le deroghe previste dalla disciplina specifica. Inoltre, secondo parte della dottrina è ammessa la costituzione di **StP** utilizzando la forma della **S.r.l.** semplificata. Tuttavia, altra parte della dottrina come il **Consiglio Nazionale del Notariato** si è espressa negativamente a riguardo.

Le StP applicano il regime fiscale tipico della forma societaria utilizzata infatti le STP costituite sotto forma di società di persone sono soggetti passivi **IRPEF**, mentre le STP costituite sotto forma di società di capitali e società cooperative sono soggetti passivi **IRES**.

Dal punto di vista previdenziale, si applica il medesimo regime applicato dagli studi individuali e dalle associazioni professionali.

A diretta conseguenza di quanto affermato: è dovuta l'**IRAP** ed i compensi fatturati sono assoggettati alla ritenuta d'acconto del **20%** e all'applicazione del **4%** derivante dal contributo integrativo a carico del cliente.

L'applicazione o meno della ritenuta del **20%** risulta essere argomento di forti controversie. La giurisprudenza di merito (**si veda, tra tutti, la sentenza 7407 Corte di Cassazione, del 17 marzo 2021**) sembra convenire sull'applicabilità della ritenuta ai compensi ricevuti dalla **STP** a seguito delle prestazioni da essa erogate.

Particolarità molto interessante per i giovani professionisti è la possibilità, prevista sin dalla norma istitutiva, di creare Società tra Professionisti anche multidisciplinari, permettendo la costituzione di società che possano generare sinergie



interprofessionali tali da poter proporre al cliente un servizio completo sui vari e molteplici aspetti della vita lavorativa quotidiana. Sarà pertanto possibile costituire una società che fornisca, oltre ad una consueta consulenza societaria e fiscale, anche consulenza in ambito legale o consulenza in materia di diritto del lavoro.

Appare del tutto evidente che, in presenza di una StP così strutturata, occorrerà porre una particolare attenzione alla redazione dello statuto e, soprattutto, alla definizione dell'oggetto sociale. L'oggetto sociale, infatti, dovrà coincidere con l'esercizio in via esclusiva di una o più attività professionali per le quali sia richiesta l'iscrizione in albi o elenchi regolamentati nel sistema ordinistico da parte dei soci (**art. 1 co. 1 lett. a) del DM 34/2013**).

In ipotesi di StP multidisciplinari, tuttavia, sarà necessario avere estrema cura che ogni singolo incarico professionale sia svolto solo ed esclusivamente dal soggetto socio con le competenze legate alla propria qualifica professionale e che i soci professionisti possiedano le necessarie abilitazioni a svolgere le attività comprese nell'oggetto sociale. Non è infine ammesso avere come oggetto sociale attività che non siano professionali, salvo che queste non risultino strumentali o complementari rispetto all'esercizio della professione.

Ulteriore caratteristica delle StP è la possibilità di avere una compagine sociale mista, costituita da soci professionisti e soci non professionisti. Questi ultimi sono ammessi solamente se:

- La quota da loro posseduta non supera 1/3 del capitale



sociale o della partecipazione agli utili o alle deliberazioni e decisioni dei soci;

- Partecipano alla StP come:
 - a) Prestatori di competenze tecniche subordinate e ancillari, rispetto all'attività della StP, e tali comunque da non assurgere ad attività individuata dall'oggetto sociale (i.e. gestione sistemi informatici o delle risorse umane). Ovvero;
 - b) Soci con finalità di investimento (c.d. "soci di capitale").

La partecipazione ad una StP è preclusa ed incompatibile con la partecipazione ad altre StP. Inoltre, per specifico riferimento ai soli soci di capitale, la partecipazione è condizionata al possesso di requisiti di onorabilità previsti dall'albo professionale in cui la StP è iscritta, al non aver riportato condanne definitive per una pena pari o superiore a **2 anni di reclusione per reati non colposi**, e a non essere stati cancellati da un albo professionale per motivi disciplinari.

Infine, non si riscontrano particolari limitazioni poste a carico della StP rispetto ai canonici studi professionali. Un esempio tra tutti può essere individuato nel rilascio del visto di conformità.

Particolare attenzione, tuttavia, dovrà essere posta dal professionista forfettario sulla quota di **StP S.r.l.** di sua proprietà. Come evidenziato, il limite principale per poter mantenere il regime di vantaggio in caso di partecipazione in S.r.l. è quello di non possederne la maggioranza. Nell'ambito di tale vincolo, va ricordato che la maggioranza non deve essere né diretta né indiretta.

L'**Agenzia delle Entrate**, ponendo riferimento all'**art. 2359 C.C.**, primo e secondo comma, ed in particolare a quanto indicato al secondo comma "ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a persona interposta", ha evidenziato che "nell'ambito delle persone interposte andranno ricompresi i familiari di cui all'**art. 5, co. 5 del TUIR**". Va da sé che il professionista che vorrà costituire una S.r.l. e mantenere il regime fiscale di vantaggio, dovrà porre particolare attenzione anche alle quote "possedute" indirettamente attraverso genitori o altri familiari.

Vi è però da dire che l'interpello n. 117 del 2019 è andato

oltre ed ha evidenziato una questione che potrebbe risultare particolarmente interessante.

Nello specifico, l'Agenzia delle Entrate si è espressa analizzando il caso di un professionista, socio al 20% di una S.r.l. StP che svolge la medesima attività svolta anche in forma autonoma. Tra gli altri soci della S.r.l. StP, figurano anche i genitori dell'istante, possedendone un ulteriore 60%.

Nel caso analizzato, verificata la compresenza di entrambe le condizioni che caratterizzano la causa ostativa di cui alla lettera d) del **comma 57 dell'art. 1 della legge n. 190/2014**, il contribuente non potrebbe mantenere il regime fiscale forfettario. Tuttavia, affinché si verifichi la causa di esclusione è necessario che il contribuente in regime forfettario percepisca compensi soggetti ad imposta sostitutiva dalla società controllata e che quest'ultima deduca il costo dal reddito dell'impresa.

Qualora il professionista rivesta la carica di amministratore della società e da questa percepisca compensi come amministratore, si realizzerebbe la condizione descritta ed il contribuente verrebbe escluso dal regime agevolato.

Qualora invece il professionista non riceva compensi, ma riceva soltanto gli utili a chiusura dell'esercizio o, meglio, non rivesta il ruolo di amministratore, potrebbe mantenere il regime agevolato anche in assenza del requisito sulla percentuale di possesso.

In conclusione, la scelta per un giovane professionista di intraprendere autonomamente una attività professionale, mettendosi in gioco e sganciandosi da strutture professionali in cui è incardinato, rischia di essere frustrata da vincoli ed obblighi normativi non facili da dirimere.

In questa prospettiva si ritiene che una possibile soluzione possa essere costituita dalla **Società tra Professionisti in forma di S.r.l.**. La specifica disciplina, infatti, ben si concilia con la normativa relativa ai regimi fiscali di vantaggio, permettendo ai giovani professionisti allo stesso tempo di non dover rinunciare alle agevolazioni fiscali e di usufruire di quelle importantissime connessioni professionali ed interprofessionali tipiche delle associazioni professionali.

L'importanza di avere un coach al servizio della propria professione



Affidarsi a un coach può essere una scelta strategica per i professionisti che lavorano in ambiti come quello della gestione condominiale e immobiliare (geometri, avvocati, architetti, amministratori).

Un **coach** aiuta questi professionisti a sviluppare le competenze trasversali e le strategie di crescita personale e professionale che, pur non essendo legate direttamente al loro ambito tecnico, fanno la differenza per distinguersi e prosperare sul mercato. Ecco come:

1. Sviluppo delle Competenze di Leadership

- Un coach guida il professionista a identificare e potenziare il proprio stile di leadership, essenziale per coordinare team, collaborare con altri specialisti e affrontare situazioni complesse o di conflitto in ambito condominiale.
- Allenando le competenze di leadership, il coach supporta il professionista a prendere decisioni con maggiore sicurezza, a ispirare fiducia e a costruire un clima di collaborazione e fiducia con colleghi, clienti e fornitori.

2. Miglioramento della Comunicazione e delle Relazioni Interpersonali

- La comunicazione è centrale nella gestione di progetti condominiali, dove è necessario trattare con molte parti interessate. Il coach lavora con il professionista

per sviluppare una comunicazione chiara e assertiva, facilitando la gestione delle assemblee, delle trattative con i fornitori e del rapporto con i residenti.

- Il coach aiuta a gestire anche la comunicazione digitale, insegnando come sfruttare piattaforme online per mantenere i clienti informati e coinvolti, migliorando così l'efficienza e la soddisfazione del cliente.

3. Orientamento agli Obiettivi e Pianificazione Strategica

- Un coach aiuta i professionisti a stabilire obiettivi specifici, misurabili e orientati alla crescita del business, come ad esempio incrementare il numero di clienti, migliorare la fidelizzazione, o espandere i propri servizi.
- Supporta anche nella creazione di un piano d'azione realistico, aiutando a pianificare e gestire le priorità, a monitorare i progressi e a rimanere focalizzati sugli obiettivi a lungo termine.

4. Gestione del Cambiamento e Adattamento all'Innovazione

- Con l'avvento delle tecnologie come IoT, CRM e software di gestione avanzati, il cambiamento è costante. Il coach aiuta il professionista a superare le resistenze interne e ad abbracciare l'innovazione come un'opportunità di crescita, insegnando come adattarsi rapidamente e con sicurezza.
- Attraverso sessioni mirate, il coach fornisce strategie per



implementare nuovi strumenti e processi, favorendo una gestione del cambiamento che coinvolga anche team e clienti.

5. Potenziare l'Autoefficacia e l'Autostima

- La fiducia in sé stessi è fondamentale per affrontare le sfide e assumere rischi calcolati. Il coach lavora sull'autoefficacia, ossia la capacità di riconoscere e sfruttare i propri punti di forza, riducendo l'autosabotaggio e aiutando il professionista a superare insicurezze.
- La consapevolezza delle proprie competenze e il riconoscimento dei propri risultati contribuiscono a migliorare la reputazione e l'immagine professionale, fondamentale per attrarre nuovi clienti e creare una rete di collaborazioni di valore.

6. Sviluppo delle Abilità di Problem Solving

- Nella gestione condominiale, i problemi possono emergere in qualsiasi momento: controversie tra residenti, imprevisti tecnici o difficoltà economiche. Un coach insegna al professionista a mantenere la calma, ad analizzare la situazione con lucidità e a scegliere le soluzioni più efficaci.
- Le abilità di problem solving aiutano il professionista a risolvere i conflitti con intelligenza emotiva, a gestire le pressioni esterne e a mantenere il controllo, costruendo così la fiducia dei clienti.

7. Personal Branding e Visibilità sul Mercato

- Il coach aiuta a definire il personal brand, ossia quell'insieme di valori e caratteristiche che

contraddistinguono il professionista e lo rendono riconoscibile e memorabile per i clienti. Questo aspetto include la creazione di una presenza online coerente, l'uso strategico dei social media e la costruzione di una rete di contatti professionali.

- Rafforzando il proprio brand, il professionista diventa un punto di riferimento e può differenziarsi efficacemente dai competitor, attirando nuovi clienti e fidelizzando quelli già acquisiti.

8. Fiducia e Gestione del Cliente

- La gestione del cliente è un aspetto spesso sottovalutato. Un coach lavora con il professionista per migliorare l'interazione con i clienti, comprendere meglio le loro esigenze e rispondere prontamente ai loro feedback, anche attraverso l'adozione di strumenti come CRM per una comunicazione continuativa e organizzata.
- Una gestione del cliente ben strutturata crea un'esperienza positiva e aumenta il tasso di fidelizzazione, che rappresenta un importante valore a lungo termine.

Perché affidarsi ad un coach?

Affidarsi a un coach offre un percorso di crescita che va oltre l'acquisizione di competenze tecniche. Un coach aiuta a:

- **Migliorare le competenze trasversali** che sono spesso il fattore decisivo per la crescita del business.
- **Aumentare la resilienza** e la capacità di gestione dello stress, insegnando come affrontare le sfide con un approccio costruttivo.
- **Valorizzare il proprio ruolo di leader**, ottenendo una visione più chiara del proprio potenziale e del proprio obiettivo professionale.
- **Accelerare i risultati**: un coach fornisce supporto costante e feedback immediato, aiutando a evitare errori, a trovare rapidamente soluzioni efficaci e a crescere in modo strategico.

Un coach diventa un partner di fiducia che supporta, sfida e guida verso una visione più ambiziosa, trasformando le





difficoltà in occasioni di crescita e costruendo le basi per un successo duraturo.

L'importanza di avere un coach al servizio della propria professione

Affidarsi a un coach può rappresentare un vantaggio strategico per i professionisti della gestione condominiale e immobiliare, come geometri, avvocati, architetti e amministratori.

Un coach aiuta a sviluppare competenze trasversali essenziali che vanno oltre l'ambito tecnico, rendendo il professionista più competitivo e rilevante sul mercato.

Ecco come un coach può fare la differenza:

1. **Leadership e Decision Making:** Potenziare la leadership aiuta il professionista a coordinare team e gestire conflitti, facilitando decisioni sicure e ispirando fiducia tra collaboratori e clienti.
2. **Comunicazione Efficace:** Sviluppare una comunicazione chiara e assertiva consente di gestire relazioni e trattative con clienti, fornitori e residenti, migliorando l'efficienza e l'immagine professionale.

3. **Gestione degli Obiettivi e Pianificazione:** Il coach aiuta a stabilire obiettivi concreti e a creare piani d'azione realistici, mantenendo il focus sui risultati a lungo termine e sulla crescita del business.
4. **Adattamento e Innovazione:** Il coaching supporta il professionista nell'adattarsi ai cambiamenti tecnologici e normativi, rendendo più facile integrare strumenti come IoT o software avanzati.
5. **Autoefficacia e Branding:** Un coach aiuta il professionista a riconoscere i propri punti di forza, costruire un brand personale solido e migliorare la visibilità online, creando un'immagine distintiva e affidabile.
6. **Problem Solving e Gestione del Cliente:** Le abilità di problem solving e gestione del cliente rafforzano la capacità di risolvere conflitti e garantire un servizio orientato alla soddisfazione e alla fidelizzazione.

Perché affidarsi ad un coach?

Un coach offre supporto costante, guida e feedback immediato, aiutando a superare ostacoli, accelerare i risultati e trasformare sfide in opportunità di crescita. Grazie al coaching, il professionista può potenziare la propria attività, ottenere una visione chiara del proprio percorso e costruire le basi per un successo duraturo e soddisfacente.

L'arte della stampa 3D: creare, innovare e sostenere

Intervista a Fabio Cavalletti

1. Puoi spiegarci brevemente cos'è la stampa 3d e come funziona il processo di produzione additiva?

La **stampa 3d** è un processo di produzione additiva che crea oggetti tridimensionali partendo da un modello digitale. Funziona aggiungendo materiale strato dopo strato fino a formare l'oggetto finale. Questo approccio consente una grande precisione e libertà di design, oltre che ottimizzazione degli sprechi.

2. Quali sono i settori che traggono maggior beneficio dalla stampa 3d e perché?

La stampa 3d è utilizzata in molti settori, tra cui manifatturiero, medicina, aerospaziale, architettura, moda, prototipazione rapida e arte. Anche alimentare (*la barilla ha una linea di pasta stampata in 3d*). Ogni settore beneficia della capacità di creare prototipi rapidi, parti personalizzate e design complessi che sarebbero difficili o costosi da realizzare con metodi tradizionali.



3. Come è evoluta la tecnologia della stampa 3d nel corso degli anni e quali sono le innovazioni più significative che hai osservato?

Negli ultimi anni, la tecnologia della stampa 3d ha fatto passi da gigante. Abbiamo visto miglioramenti nei materiali utilizzabili, nelle velocità di stampa e nella precisione. Innovazioni come la stampa 3d a colori e la stampa biologica stanno aprendo nuove possibilità, rendendo la tecnologia sempre più accessibile e versatile.

4. Quali tipi di materiali sono attualmente utilizzati nella stampa 3d e come influenzano le caratteristiche finali degli oggetti stampati?

Attualmente, la stampa 3d utilizza una vasta gamma di materiali, tra cui plastica, metallo, ceramica e persino materiali biologici. La scelta del materiale influisce su caratteristiche come resistenza, flessibilità e finitura superficiale, permettendo un'ampia gamma di applicazioni.

5. In che modo la stampa 3d consente la creazione di oggetti sempre più complessi e personalizzati?

La stampa 3d permette un livello di personalizzazione senza precedenti. Possiamo creare oggetti su misura per le esigenze specifiche dei clienti, che si tratti di impianti medici personalizzati o accessori di moda unici.

Questo livello di personalizzazione è difficile da raggiungere con metodi di produzione tradizionali. Oppure cibo "sintetico": pensate a portare la carne stampata in 3d laddove non è possibile allevare bestiame.

6. Quali sono i principali vantaggi della stampa 3d rispetto ai metodi di produzione tradizionali?

I principali vantaggi della stampa 3d includono la riduzione dei tempi di produzione, la possibilità di creare geometrie complesse e una maggiore efficienza nella gestione dei materiali.

Non è necessario produrre grandi quantità di oggetti per giustificare i costi, rendendo la stampa 3d ideale anche per produzioni su piccola scala."

7. Qual è l'impatto della stampa 3d sull'industria manifatturiera e come pensi che possa trasformare il modo in cui produciamo beni in futuro?

La stampa 3d sta trasformando l'industria manifatturiera, consentendo una maggiore flessibilità nella produzione e riducendo i costi di magazzino. Con la possibilità di produrre direttamente sul posto, le aziende possono rispondere più rapidamente alle esigenze del mercato e ridurre gli sprechi.

8. Quali sono le principali sfide e limitazioni attualmente

affrontate dalla stampa 3d?

Nonostante i suoi vantaggi, la stampa 3d affronta alcune sfide, come la velocità di produzione, i costi dei materiali e le limitazioni delle dimensioni degli oggetti stampati. Inoltre, la qualità superficiale e la resistenza dei materiali possono variare, richiedendo attenzione nella progettazione e nella scelta del campo di applicazione.

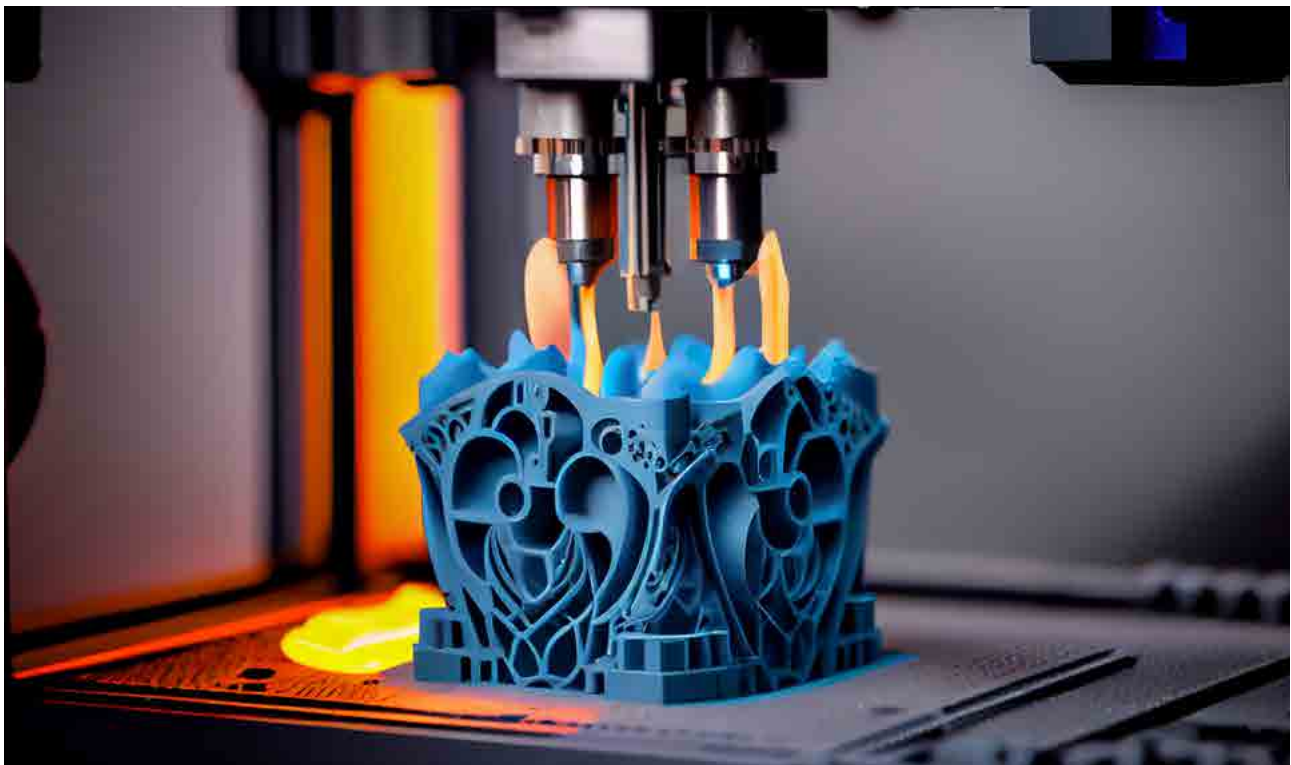
9. Puoi parlarci dell'importanza della prototipazione rapida nei processi di design e sviluppo dei prodotti?

La prototipazione rapida è fondamentale nei processi di design e sviluppo, poiché consente di testare e convalidare idee in tempi brevi. Questo approccio riduce il rischio di errori costosi nelle fasi successive di produzione e accelera il ciclo di sviluppo del prodotto

10. Quali tendenze vedi emergere nel campo della stampa 3d e come pensi che evolverà nei prossimi anni?

Nel futuro, vedremo un aumento dell'uso della stampa 3d in nuovi settori, come l'edilizia e la biomedicina. Le tendenze emergenti includono la stampa 3d sostenibile, con materiali ecologici, e l'integrazione dell'intelligenza artificiale per ottimizzare i processi di progettazione e produzione.

A cura di stefania benni



Sicurezza condominiale: quattro webinar per conoscere, prevenire e proteggere



Prossimamente avrò il piacere di condividere con **Mario Naitana (del direttivo nazionale di ANCDV - Associazione Nazionale Controllo Di Vicinato)** la realizzazione di quattro webinar, della durata indicativa di un'ora ciascuno, dedicati alla sicurezza in ambito condominiale.

Gli argomenti trattati abbracceranno numerosi aspetti del vivere in condominio nel tentativo di elencare i diversi problemi riguardanti la sicurezza.

Sicurezza: con un solo termine, in italiano, ricomprendiamo un'infinità di possibilità. Gli anglosassoni, invece, distinguono tra **SECURITY** e **SAFETY**, e di cui non esistono effettivamente delle precise traduzioni in italiano. Spiegheremo la differenza dei due termini e quali sono i vari coinvolgimenti nelle attività del mondo condominiale.

Si inizierà il **14 Novembre**. Nel webinar sarà evidenziata l'evoluzione del Condominio negli anni e la sempre maggiore complessità del convivere civilmente.

Questa complessità incombe sulla figura degli amministratori che si ritrovano sempre più onerati dalla necessità di acquisire nuove conoscenze e competenze, una volta inimmaginabili. Verranno passate al setaccio le incombenze indemandabili, in capo agli amministratori, dopo la **c.d. Riforma del Condominio (2012)**, che ha apportato modifiche tutt'altro che banali, nonchè a diverse altre norme trasversali che impattano pesantemente nella gestione dei condomini.

A titolo di esempio si pensi alla normativa sulla tutela dei dati personali (privacy) o della sicurezza sul lavoro (*manutenzioni e interventi condominiali o individuali*).

Il secondo appuntamento (21/11) affronterà il tema della sicurezza nelle parti comuni: le aree che circondano l'immobile, sia esterne che interne (*ad es. i giardini, i cortili*), le vie di accesso, gli androni, le scale, gli ascensori, ecc., tracciando dei profili di rischio ed indicando, seppur genericamente, alcune possibili soluzioni per prevenire o affrontare eventi decisamente spiacevoli e sentirsi un po' più

tranquilla.

Uscire di casa o rincasare sfruttando alcuni accorgimenti per prevenire intrusioni o aggressioni. Soluzioni, comportamentali e anche di tipo tecnico, contro l'utilizzo improprio di aree comuni o abusi in genere.

Terzo appuntamento il 28 Novembre. Proseguendo in tema di prevenzione di possibili eventi da parte di malviventi, parleremo della sicurezza riferita alle singole unità abitative (eventualmente anche di attività presenti in condominio), valutandone le problematiche e le diverse possibili soluzioni oggi disponibili per rendere più sicure le proprie abitazioni.

Sia per il secondo che per il terzo webinar è corretto ricordare che esistono delle soluzioni che potrebbero prevedere delle agevolazioni di tipo fiscale.

Il quarto ed ultimo evento è previsto per il 5 di Dicembre. Quali sono le prospettive future dei condomini? Affronteremo un argomento piuttosto singolare e spinoso ma estremamente attuale.

Scenari, problematiche e considerazioni su una nuova maniera di utilizzare le unità abitative, per uso turistico o per motivi legati alle trasferte di lavoro, che potenzialmente potrebbe innescare notevoli problemi di sicurezza condominiale: gli affitti brevi e le case vacanza. Qual è la situazione oggi?

Quali sono i problemi ed i potenziali rischi? Che soluzioni potrebbero essere schierate a difesa degli immobili e di chi vi risiede? Cercheremo di dare delle indicazioni concrete, utilizzando anche lo strumento del Controllo di Vicinato.

I quattro incontri sono legati tra loro da un unico filo conduttore, acquisire confidenza con le problematiche legate alla sicurezza, nonchè un unico scopo: proporre in modo sintetico alcune soluzioni. Far conoscere per risolvere. Per tale motivo se ne consiglia la partecipazione totale.

La consapevolezza delle problematiche e la collaborazione attiva possono portare a soluzioni inaspettate.

Netflix sbarca con "Chef's Table" al B&B Castellaro nell'Appennino Bolognese



Dopo una lunga attesa, finalmente possiamo svelare che su **Netflix**, in prima mondiale il prossimo **2 ottobre**, uscirà "**CHEF'S TABLE**", la serie tv dedicata al meglio della gastronomia mondiale più famosa di sempre, nominata agli Emmy (il premio più ambito dei programmi televisivi), in cui una parte di un episodio è stata girata al **B&B Castellaro di Burzanella, nel Comune di Camugnano sulle colline bolognesi**.

Lo scorso gennaio infatti, direttamente da **Hollywood, Los Angeles**, una troupe di **5 furgoni e 25 persone** aveva piacevolmente invaso il nostro **B&B**, per fare le riprese di questa fantastica serie televisiva.

Quest'anno "**CHEF'S TABLE**", alla sua decima stagione, si svilupperà in 4 puntate e tratterà, udite udite, del cibo che io amo di più: **la PASTA!!!!**

Per realizzare questa decima stagione, la produzione di **Netflix**

ha girato il mondo: USA, Gran Bretagna, Cina, Cambogia e in Italia sono stati nel Golfo di Napoli e nell'Appennino Bolognese e in quest'ultima zona sono stati da noi, nel nostro **B&B Castellaro**, che è stato usato come location per fare alcune riprese di un episodio della serie.

Ma quale dei grandi cuochi mondiali ha calcato la soglia del nostro **B&B Castellaro** per girare un episodio della nuova stagione di "**CHEF'S TABLE**", dedicata quest'anno alla pasta e che andrà in onda dal **2 ottobre** in prima mondiale su Netflix?

È un grande onore annunciare che lo chef in questione è niente meno che **Evan Funke, l'American Sfogliolo**, così viene soprannominato, con una storia affascinante che lo lega alla nostra terra e ovviamente alla nostra cucina tradizionale.

Dopo avere lavorato come cuoco negli **Stati Uniti** per sette anni, apprendendo e affinando tecniche di cucina francese, giapponese e asiatica, era comunque completamente



insoddisfatto; non per il duro lavoro perché le cose funzionavano bene, ma perché non provava più soddisfazione, sentiva di doversi cimentare in qualcosa di nuovo, di più ambizioso.

A quel tempo internet non offriva ancora l'infinita ricchezza di informazioni odierna, così ha cominciato a frequentare le biblioteche e a leggere un sacco di libri sulla **cucina italiana, in particolare quella Emiliana**. Era fortemente attratto dalla pasta fatta a mano, ma a quell'epoca negli Stati Uniti non c'era nessuno che la facesse tirandola con il mattarello.

Poi, la sua ricerca l'ha portato a conoscere **"La Vecchia Scuola Bolognese"** di **Alessandra Spisni** e da lì per Evan si è aperto un nuovo mondo.

Dal **2017**, Evan apre a Los Angeles **"Felix Trattoria"**, che in breve viene nominato come **"Miglior nuovo ristorante in America"** da Esquire, **"Ristorante dell'anno"** da Eater LA ed è stato selezionato come finalista per il premio **"Miglior nuovo ristorante 2018"** di James Beard, oltre ad essere stato riconosciuto nella Guida Michelin 2019 della California.

Oggi Evan ha 6 ristoranti: la **"Felix Trattoria"** a Venice, **"Funke"** a Beverly Hills e **"Mother Wolf"** nella Wilcox Avenue, tutti e tre nella metropoli di Los Angeles, **"Mother Wolf"** a Las Vegas e a Miami (aprirà questo autunno) e il Ristorante **"Tre Dita"** di Chicago, un impero di pasta **"fatta in casa"** che lo pone come ambasciatore in USA della nostra cucina emiliana.

Ma andiamo a conoscere chi ha aperto un nuovo mondo a **Evan Funke, l'American Sfogolino di Los Angeles che è venuto al B&B Castellaro** con una troupe di Netflix a girare



un episodio della nuova stagione di **CHEF'S TABLE!**

Certamente la prima e più importante ispiratrice per Evan è stata **Alessandra Spisni**. **"La mia conoscenza con gli Sfogolini e il loro mestiere"** - racconta lo Chef Funke nel suo libro **"American Sfogolino: A Master Class in Handmade Pasta"** - è iniziata quasi 20 anni fa, alla fine del 2007. Ero bloccato in un lavoro senza uscita in un hotel di merda a Beverly Hills.

Mi sono sentito completamente perso. Combattendo periodi di disperazione, un giorno un pensiero singolare mi ha colpito



Bologna a studiare con lei per tre mesi e ogni giorno tira la sfoglia per ore, il fisico l'aiuta e apprende i segreti della pasta ripiena.

Quando torna negli Stati Uniti per cominciare a gestire un ristorante, la sua passione è profondamente influenzata dalla cultura gastronomica italiana; la stagionalità, il legame con la terra, con la sua storia, per la provenienza dei prodotti e dei piatti da luoghi così diversi fra loro. Evan è completamente innamorato dell'Emilia-Romagna e di Bologna.

A proposito; anche Alessandra Spisni ha partecipato alle riprese di **CHEF'S TABLE** qui al nostro **B&B Castellaro**. Devo dire che abbiamo fatto una vera e propria scorpacciata di VIP dell'alta cucina mondiale!

e alla fine avrebbe cambiato tutta la mia vita: volevo fare la pasta a mano, per raggiungere questo obiettivo volevo il miglior insegnante in Italia e quindi nel mondo. A quei tempi internet non era ciò che è oggi.

Dopo aver setacciato il web per mesi, mi sono imbattuto in una pagina con un link a **"La Vecchia Scuola Bolognese"** gestita da una donna di nome Alessandra Spisni..." e da lì tutto è cambiato.

Evan decide quindi di chiamarla dicendole che avrebbe voluto venire a Bologna per imparare a fare la pasta da vero professionista.

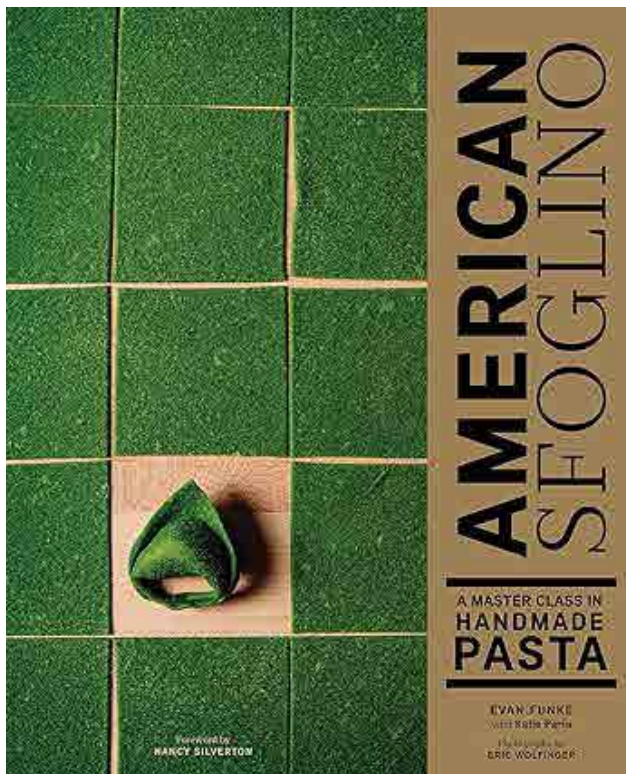
Lei gli risponde di avere formato allievi disseminati in tutto il mondo, così il nostro American Sfogliano si trasferisce a

Ma quale tipo di pasta Evan Funke e Alessandra Spisni hanno cucinato al **B&B Castellaro** davanti alle telecamere di Netflix?

Rullo di tamburi: la regina della pasta, l'antica pietanza che proviene da molto lontano nella storia del cibo tradizionale bolognese e italiano, uno dei piatti più conosciuti al mondo e per molti di voi che leggete, uno dei primi più amati e gustati! Stiamo parlando della vera consacrazione della pasta: **le "LASAGNE AL FORNO"!!!!**

La preparazione della sfoglia col mattarello e le mani sapienti dei sacerdoti della pasta, la cottura del ragù, assolutamente alla bolognese, la besciamella e l'immane spolverata di Parmigiano Reggiano; gli atti sacri di una cerimonia antica che si sono perpetrati nella cucina del **B&B Castellaro**, scelta dal regista di **Hollywood Brian McGinn** e dallo **Chef Evan**





Funke per la sua atmosfera antica, con il fuoco, l'elemento trasformatore della cucina, il suo arcaico caminetto, la vecchia stufa a legna, i rami (le antiche stoviglie in rame) appesi al muro e i tanti particolari che hanno toccato il cuore dei nostri amici americani.

Uno spettacolo di alta gastronomia, una liturgia del cibo per eccellenza, una sinfonia culinaria di grande maestria alla quale io ed **Enrica** abbiamo assistito come ad una prima di teatro; col fiato sospeso e con infinita ammirazione.

L'appuntamento per l'apice di questa opera è quindi per



mercoledì 2 ottobre, in prima mondiale su Netflix, con la decima stagione di "CHEF'S TABLE", in cui ci accingiamo a vederla con la grande fierezza di essere stati un piccolo mattoncino di un evento straordinario che ci porta una ventata di notorietà, a noi e a tutto il nostro territorio.

E finalmente siamo in onda... ed è bellissimo!!!

Il 2 ottobre 2024, in prima mondiale su Netflix è stata lanciata la decima stagione di Chef's Table, dedicata quest'anno agli chef della pasta.

La prima puntata è proprio dedicata a **Evan Funke, l'American Sfogolino che, da Los Angeles**, è venuto nel nostro B&B Castellaro a girare l'episodio che racconta la sua epopea culinaria.

La parte girata da noi è quando **Alessandra Spisni** rievoca quella volta che Evan imparò da lei a fare le Lasagne al Forno alla Bolognese.

Un momento cruciale e molto emozionante della vita di Funke in cui, dopo diverse sfide e fallimenti, davanti ad un piatto di Lasagne, trova finalmente se stesso, qualcosa di importante con cui modellare la propria esistenza e poter infine affermare: **"Io sono questo, sono uno sfogolino."** Un percorso che culmina con il trovare il proprio destino, il compito della vita a cui ogni essere umano anela durante la sua esistenza, per trovare la pace e l'entusiasmo di una vita che ha un profondo significato; questa è la scena che Evan e Alessandra, l'allievo e la maestra, hanno magistralmente girato nel nostro B&B Castellaro.

Io ed Enrica siamo stati testimoni non solo di una storia straordinaria, ma anche di un'evocazione di un antico mito, il famoso "viaggio dell'eroe" che, dopo aver superato grandi prove, finalmente trova se stesso e imbocca la strada per un grande successo! Per avere avuto l'onore di aver contribuito alla realizzazione di questa serie, vogliamo ringraziare: **la Produzione di Netflix, Evan Funke e Alessandra Spisni, il Regista Brian McGinn, tutta la troupe di Chef's Table e Chiara, la Local Producer** che ci ha trovato su Airbnb e da cui questa esperienza ha avuto inizio.

B&B CASTELLARO

Località Pianaccia n. 49, frazione Burzanella,
comune Camugnano (BOLOGNA)
Riccardo Fioravanti & Enrica Meini

Cellulare: 333-3931748 (Riccardo)
Mail: info@riccardofioravanti.com
Sito: www.bebcastellaro.com

Scopri le Azzorre: un paradiso selvaggio nel cuore dell'Atlantico



Le **Isole Azzorre**, un gruppo di nove isole vulcaniche nel cuore dell'Atlantico, sono una destinazione unica e ancora poco conosciuta.

Con i loro **paesaggi lussureggianti**, le acque cristalline e una biodiversità sorprendente, queste isole portoghesi offrono un rifugio perfetto per chi cerca natura incontaminata, attività outdoor e un'esperienza autentica lontano dai sentieri battuti.

Natura Incontaminata e Paesaggi Sconfinati

Le **Azzorre** sono famose per i loro paesaggi mozzafiato, che vanno dalle rigogliose foreste e montagne alle spettacolari coste frastagliate.

Ogni isola ha il suo carattere unico: **São Miguel**, l'isola principale, è nota per i suoi laghi vulcanici, come il **Lagoa das**

Sete Cidades, e per le **sorgenti termali di Furnas**.

Pico è invece famosa per la montagna omonima, che è anche il punto più alto del **Portogallo**, e per i suoi vigneti, dichiarati Patrimonio dell'**Umanità dall'UNESCO**.

Terceira conserva un centro storico ricco di storia e cultura, mentre Faial è celebre per la "**Marina degli Atlantici**," un punto d'incontro per navigatori e avventurieri di tutto il mondo.

Un Paradiso per gli Amanti dell'Outdoor

Le **Azzorre** sono un parco giochi naturale per chi ama le attività all'aria aperta. Gli escursionisti possono godere di un'ampia gamma di sentieri che attraversano foreste lussureggianti, cascate, e vedute panoramiche sul mare.

Il **whale watching** è una delle attrazioni principali delle Azzorre, poiché le isole si trovano su una delle rotte migratorie più importanti per **balene e delfini**.

Tra aprile e ottobre, è possibile osservare specie come capodogli, balenottere azzurre e delfini. Anche il **diving** è un'esperienza indimenticabile, grazie ai fondali vulcanici ricchi di vita marina.

Cultura e Tradizioni Locali

Nonostante la bellezza naturale, il fascino delle Azzorre è amplificato dalla sua cultura autentica.

La **cucina locale**, caratterizzata da piatti a base di pesce fresco, formaggi artigianali e il tipico **cozido das Furnas, uno stufato cotto nelle buche vulcaniche**, è una vera esperienza per il palato.

Le feste tradizionali, come le feste del **Santo Cristo**, offrono una finestra sulla vita quotidiana degli abitanti e permettono di apprezzare il senso di comunità e ospitalità locale.

Sostenibilità e Turismo Consapevole

Le Azzorre hanno investito molto nella protezione del loro patrimonio naturale e promuovono un turismo sostenibile, invitando i visitatori a rispettare l'ambiente e a ridurre il proprio impatto.

Per questo, l'arcipelago è stato riconosciuto come una delle destinazioni più sostenibili al mondo, dimostrando un modello di turismo che cerca di armonizzare le esigenze dei visitatori con la tutela dell'ecosistema.



Come Arrivare e Quando Andare

Il periodo migliore per visitare le Azzorre va da maggio a settembre, quando il clima è più mite e si possono godere appieno le attività all'aperto.

Le isole sono facilmente raggiungibili grazie ai voli diretti **dall'Europa e dal Nord America**, il che le rende una meta accessibile e ideale per un viaggio che mixa avventura, relax e contatto diretto con la natura.



Essere o non essere **Realmente Ecologici**

Claudio Tassi



Se prima era importante, oggi evitare lo spreco di acqua è fondamentale. In un periodo di emergenza idrica come quello che stiamo vivendo (**in Italia sono attualmente cinque le regioni in stato di emergenza: Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna**), dare respiro alla nostra rete idrica è il minimo che possiamo fare.

La siccità colpisce anche la nostra agricoltura, che a livello nazionale conta già più di un miliardo di euro di danni.

L'acqua sta diventando sempre più una risorsa preziosa e i problemi legati alla sua disponibilità si moltiplicano: dalla siccità, all'eccesso di domanda rispetto alle risorse disponibili e alla crescente urbanizzazione, con standard di vita sempre più elevati.

Da un lato, il problema richiede ormai una regia e un'attenzione nazionale ed europea, dall'altro, ognuno di noi può fare la propria parte.

1. Riparare le perdite: un rubinetto che perde, oltre ad essere fastidioso, è anche un grande spreco. Sostituirlo può far risparmiare fino a 21.000 litri d'acqua l'anno.
2. Eliminare i passi rapidi dei sanitari e dotarli di cassette a doppio pulsante.
3. Ridurre gli sprechi in ogni attività domestica.
4. Efficientare la rete idrica degli edifici.
5. Eliminare perdite di efficienza dovute a depositi e calcare.
6. Riciclare le acque, dove possibile.

Consumi per persona/anno (litri):

- Doccia: 25.000
- Bagno: 50.000
- Rubinetto tradizionale: 40.000
- Rubinetto a risparmio d'acqua: 23.400
- Lavatrice tradizionale: 4.700
- Lavatrice a basso consumo: 2.600

- Lavastoviglie tradizionale: 7.300
- Lavastoviglie a basso consumo: 3.650

Un esempio di risparmio energetico

Per innalzare la temperatura di **1.000 litri d'acqua (1 metro cubo) da 15°C a 50°C**, sono necessarie **35.000 kcal o 40,7 kWh** di energia elettrica. Tubazioni ultradecennali con stratificazioni di calcare o depositi influiscono drasticamente sull'efficienza energetica.

Un singolo millimetro di calcare nello scambiatore della caldaia si traduce in **un aumento del 20% dei consumi** di gas. Utilizzando un addolcitore d'acqua, si ottengono risultati immediati: meno energia per il riscaldamento, minore uso di detersivi (**fino al 50% di risparmio**) e una maggiore durata degli elettrodomestici.

Nel complesso, una famiglia media può risparmiare circa 650 euro all'anno grazie all'uso di un addolcitore. Con l'aumento dei prezzi, questo risparmio può arrivare fino a 750 euro.

Normative e obblighi di legge

Esistono normative e obblighi di legge che spesso non sono né conosciuti né rispettati. Tuttavia, ognuno di noi può fare molto per ottenere benefici sia economici che in termini di qualità della vita. Agiamo oggi per migliorare il nostro futuro, risparmiando risorse e rispettando l'ambiente.



Claudio F. Tassi

Email: c.tassi@aqaria.eu

Tel. 0362.1972821

Corso Europa 6

20811 - Cesano Maderno - MB



Cibi sani per lavorare meglio: 5 pilastri per la nostra mente

Usiamo cibi sani noi di **catering Grasch** quando ci occupiamo sia di eventi privati come feste di compleanno, battesimi o matrimoni.

Sia di eventi aziendali e sappiamo quanto sia importante portare una buona alimentazione nella vita di tutti i giorni non solo per rispettare uno stile di vita sano, ma soprattutto per trarre da esso i benefici che la ricerca ci insegna essere infiniti.

Infatti vi sembrerà incredibile, eppure avere un'alimentazione corretta può giovare pure al vostro lavoro, infatti esistono degli alimenti che maggiormente nutrono il nostro cervello, organo complesso che sottoponiamo a sforzi elevati soprattutto in ambito lavorativo.

Ma quali sono i cibi sani migliori?

Ecco quindi un elenco di cibi sani per lavorare meglio ma allo stesso tempo possiamo definirli cibi sani ed economici

I cereali: un pilastro tra i nostri cibi sani

Uno dei macro gruppi più importanti della nostra alimentazione sono **i cereali** e anch'essi sono da considerarsi dei cibi sani che contengono proprietà benefiche per il nostro corpo e soprattutto per la nostra mente. Infatti essi sono ricchi di acido folico e tiamina.

L'acido folico è una vitamina idrosolubile appartenente al gruppo B ed è necessario per tutte le reazioni di sintesi, riparazione e metilazione del DNA e da diversi anni è stato appurato che assumerne un'elevata quantità può prevenire dei difetti del tubo neurale e le anemie.

Mentre **la tiamina o vitamina B1** è essenziale per evitare alterazioni al sistema nervoso e all'apparato cardiovascolare. Questi due elementi sono presenti nella pasta integrale, pane integrale, riso integrale, la crusca e nel germe del grano.

Spesso noi di catering Grasc, nelle nostre proposte inseriamo infatti ricette variegata e salutari anche per i pranzi o cene di lavoro, con primi a base di cereali o varianti integrali ad un classico piatto di pasta all'italiana.

Noci

Le **noci** possono essere utilizzate durante la giornata lavorativa sia come spuntino da sole, sia all'interno di ricche insalate o torte che il nostro staff sarà lieto di proporvi.

Ma forse non sapete che le noci sono elementi fondamentali per il nutrimento celebrale, infatti sono ricche di **omega-3 e gli omega-6** che sono dei grassi essenziali fondamentali in ogni dieta in quanto il nostro organismo non è in grado di produrli da solo ma ne ha un assoluto bisogno dato che si tratta di componenti della membrana cellulare e in quanto tali regolano diversi processi fisiologici.

Essi sono largamente contenuti all'interno delle noci ma è anche importante non assumerne una quantità eccessiva, infatti la quantità giornaliera consigliata è di circa 30 grammi che corrisponderebbe a 5/6 noci di media grandezza.

Mirtilli

Tra i cibi più sani non possiamo che nominare i mirtilli: frutto ben noto per le sue qualità.

All'interno dei **mirtilli** troviamo un'ampia quantità di **polifenoli**: molecole antiossidanti e antinfiammatorie indispensabili per prevenire malattie come il cancro, per proteggere le cellule dallo stress ossidativo, per prevenire l'Alzheimer e per tenere

sotto controllo i livelli di colesterolo.

Al contrario degli omega, in questo caso non ci sono restrizioni: assumerne in grande quantità non può che giovare alla nostra salute.

Quindi vi consigliamo di mangiarne al naturale, uniti ad altri frutti, come nelle nostre proposte di spiedini di frutta che potete trovare sbirciando nella sezione proposte menù.

Te verde

Anche nel **te verde** troviamo i nostri cari **polifenoli** di cui abbiamo già elencato i benefici. Ma per quale motivo proprio questa variante nella vasta famiglia delle piante da te? Approfondiamo insieme.

Esistono sei differenti tipologie di teina:

- verde,
- bianco,
- nero,
- giallo,
- oolong,
- pu-erh.

Di queste le più note sono senza dubbio le prime tre ma in realtà si parte sempre dalla stessa pianta che viene semplicemente lavorata in maniera diversa, lasciandola fermentare ed ossidare in quantità differenti.

Più le foglie vengono lavorate, maggiore sarà la quantità di caffeina rilasciata, in quanto con l'ossidazione alcuni elementi vengono scomposti, diminuiscono gli aminoacidi che tengono legata la caffeina al vegetale.



Di tutte le tipologie la meno lavorata è quella del tè verde, da includere quindi tra i nostri cibi sani, che non prevede alcun tipo di fermentazione, quindi dal tè verde avremo un **minore apporto di caffeina**, ma allo stesso tempo avremo anche un maggiore apporto di sostanze nutritive nella loro forma originaria, tra cui appunto i polifenoli.

Tra le nostre proposte per le aziende inseriamo sempre anche un angolo bar e da oggi, oltre al caffè, potrete magari optare per un ottimo tè, consapevoli delle mille proprietà che può fornirvi.

Cioccolato: il meno considerato tra i cibi sani

Ormai è appurato quanto il **cioccolato** influisca positivamente sull'umore rendendolo dunque a tutti gli effetti un membro dei nostri cibi sani.

La sua influenza positiva arriva grazie a sostanze come la feniletilamina (sostanza presente anche nei vini e formaggi) che stimola il cervello a rilasciare endorfine, ben note per modulare il nostro senso di benessere.

Ma se questo non bastasse per inserirlo in questa lista sappiate che il cioccolato è ricco anche di vitamine e minerali.

Attenzione però a non abusarne: 1 o 2 quadratini al giorno basteranno per l'assibilazione delle sue qualità senza eccedere nelle calorie di cui pure ne è ricco.

Ma sappiamo quanto poco gratificante possa essere una dose così bassa di questo alimento e per questo vi consigliamo di dare un occhio nel nostro sito alle varie proposte e ricette che siamo pronti a riprodurvi ad ogni evento.

Così all'interno di una torta light o di piccoli dessert, quella piccola quantità di cioccolato non vi sembrerà più così esigua.

Conclusioni

In conclusione, speriamo di avervi fornito nozioni preziose su alimenti non sempre considerati abbastanza nella nostra dieta, ma fondamentali anche e soprattutto per le attività che impiegano una buona fetta del nostro tempo, si stima infatti che passiamo circa novanta mila ore a lavorare e quindi è necessario pure cercare di trascorrerle nel migliore dei modi, sia scegliendo il lavoro che più ci appaga e stimola, sia nutrendo in maniera corretta il nostro cervello.

Ora tocca a voi! Sbizzarritevi in ogni ricetta mangiare cibi sani è importante e con queste nuove nozioni sarà facilissimo, ma non esitate anche a contattarci per ricevere i nostri mille servizi ricchi di cibi sani e genuini **tutti voluti al vostro benessere**, un saluto, catering Grasch.



A proposito di nidi artificiali per insetti impollinatori

Di Paola Ferrazzi¹, Andrea Beretta², Monica Vercelli³ e Marino Quaranta⁴

¹ Già docente del DISAFA, Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Università degli Studi di Torino

² Servizio Fruizione Ente Parchi Reali (La Mandria)

³ Ricercatrice indipendente

⁴ CREA Agricoltura e Ambiente, Bologna

accorti che, in merito a nidi e rifugi dedicati agli impollinatori selvatici e ad altri insetti (**BEE HOTEL o BUG HOTEL**) esiste una grande confusione di informazioni e prodotti dedicati, peraltro in maggioranza totalmente inadatti alle loro esigenze, che sovente hanno come unico effettivo risultato l'alleggerimento del portafoglio delle persone che, pensando di aiutare questi piccoli ma fondamentali insetti, commettono un doppio errore:

Se navigando in Rete vi è venuta l'intenzione di acquistare un **BEE HOTEL** e di metterlo ad esempio in giardino, forse prima dovete leggere quanto segue e poi decidere.

Quali sono le intenzioni che vi spingono ad acquistare e a inserire nell'ambiente un bee hotel?

Come scrive **Jo-Lynn Teh- Weisenburger (2017)**, i bee hotel sono un rifugio per gli insetti impollinatori o una moda?

Per rispondere a questa domanda dobbiamo prendere in considerazione molte questioni. Navigando in Rete ci siamo

- spendendo soldi,
- acquistando i bee hotel non aiutano la sopravvivenza degli impollinatori selvatici appartenenti alla famiglia Apidae, impollinatori per eccellenza, ma anzi nella grande maggioranza dei casi ne compromettono la conservazione.

Questo accade perché i prodotti presenti sul mercato, di solito in Rete, sia quelli in vendita, pubblicizzati anche da grandi ditte, sia quelli che riportano le istruzioni per costruirli, nove volte su dieci non sono assolutamente idonei alla salvaguardia degli impollinatori, come avviene per molti nidi





Figura 1

artificiali presentati da "esperti" che si improvvisano sui Social nel mostrare come si costruisce un bug hotel.

Troppo spesso, infatti, queste strutture sono costruite con materiali non idonei a garantire un corretto isolamento oppure sono impregnate con sostanze chimiche dannose e possono essere addirittura attrattive per i parassitoidi che si nutrono a spese delle api selvatiche ospitate (**Maclvor e Salehi, 2014**).

Sovente le loro misure non rispondono alle esigenze degli insetti impollinatori che debbono deporvi in sicurezza uova e scorte alimentari. Un bee hotel ben costruito, secondo gli esperti del settore, come **Pavlis (2021)**,

- dovrebbe avere una profondità non inferiore a 15-20 cm;
- non dovrebbe avere collanti o essere impregnato con sostanze chimiche atte ad evitare la degradazione del

legno ma in grado di interferire con lo sviluppo degli insetti;

- lo spessore delle pareti esterne non deve essere inferiore ai due centimetri;
- i fori dei nidi devono essere lisci per evitare di creare danni alle ali degli insetti;
- i diametri dei fori devono avere misure differenti, a partire da due millimetri fino ad un paio di centimetri e oltre per insetti di grandi dimensioni, come **l'ape legnaiola, Xylocopa violacea**;
- le scanalature devono essere leggermente inclinate per impedire all'acqua di ristagnare (**Sanchez-Fernandez, 2020**) e di mantenere l'umidità, che è un nemico letale.

Solitamente per i bee hotel venduti in Rete non vengono date indicazioni su come posizionare la struttura e a che altezza: sono necessarie una corretta esposizione a sud-sud/est e l'assenza di arbusti, fiori e piante sulla linea di volo per diversi metri, nonché una sopraelevazione di almeno 100-150 cm da terra.

I nidi inoltre devono essere sostituiti o per lo meno ripuliti minuziosamente ogni anno, poiché vi si accumulano esuvie, detriti vari, acari e organismi patogeni come batteri e funghi.

Dopo avere prestato attenzione a tutti questi aspetti esiste per questi nidi il serio problema della concentrazione di uova, larve o pupe di impollinatori in attesa di sfarfallare come adulti nel periodo primaverile o estivo, concentrazione ben evidente nella figura 1, che raffigura un grande bug hotel, con molte "camere" ma quasi tutte delle stesse dimensioni e altre troppo grandi e di forma non consona.

Tali concentrazioni favoriscono la diffusione di malattie, virali, batteriosi, micosi sia all'interno dei nidi sia nell'ambiente esterno, come avviene quando grandi popolazioni di qualsiasi specie sono concentrate in poco spazio (**Maclvor e Packer, 2015; Polidori e Sanchez-Fernandez, 2020**).

Forti concentrazioni inoltre agevolano di molto i cleptoparassiti, insetti che depongono le loro uova nelle celle dove sono presenti l'uovo o la larva con le provviste depositate dalle madri per il loro sviluppo (**polline impastato con nettare**), che così vengono depredate dagli sgraditi ospiti causando la



morte dei legittimi occupanti delle cellette.

I numerosi nemici degli **Apidi**, soprattutto insetti parassitoidi e predatori, riducono fortemente le popolazioni di questi nidi, risultando avvantaggiati dal trovarsi a disposizione molti individui delle specie da loro utilizzate per il nutrimento della prole o il loro stesso nutrimento tutti insieme in uno spazio ridotto, senza spendere energie e tempo per cercarli nell'ambiente naturale.

La concentrazione dei bee hotel può rappresentare una irresistibile tentazione a rimpinzarsi per i picchi, che sono in grado di forare con il loro robusto becco legni duri e molto spessi; per questo è bene proteggere sia la parte laterale che posteriore dei bug hotel con una rete metallica zincata così da impedire al picchio di servirsi come fosse in un **"Mc Bug"**, utilizzando la lunghissima lingua vischiosa e dotata all'estremità di uncini.

Altri uccelli, come i gruccioni, possono trovare nei bug hotel una ricca offerta alimentare. Un'altra grave problematica è l'occupazione di questi nidi artificiali da parte di insetti alloctoni, come alcuni Apidi del genere *Megachile*, **(in Europa soprattutto *Megachile sculpturalis*)**, che moltiplicandosi grazie a questi ricoveri entrano in competizione vittoriosa con le api selvatiche autoctone per i siti di nidificazione e le risorse, diventando dei pericolosi antagonisti **(Quaranta et al, 2014; Geslin et al, 2020)**.

Gli impatti negativi dei nidi artificiali sugli impollinatori dimostrano che queste strutture non possono essere considerate dei rifugi e delle protezioni a salvaguardia di questi insetti e della biodiversità, ma piuttosto un rischio; oltretutto le specie che vi possono nidificare sono solo una piccola parte degli impollinatori presenti nei nostri territori.

Gran parte degli impollinatori selvatici, infatti, nidifica nel suolo; con i bug hotel si opererebbe quindi una selezione che interferisce con l'equilibrio ambientale e la biodiversità.

Occorre tener conto che le api selvatiche sono in grado di trovare autonomamente siti adatti alla nidificazione in tutti gli ambienti, nelle strutture più disparate e ovunque ci sia vegetazione: ne danno prova i numerosi Apidi presenti negli ambienti urbani, che solitamente presentano una cospicua flora utile per fornire risorse di nettare e di polline offerte sia da piante coltivate sia spontanee.

I bee hotel, soprattutto se di grandi dimensioni e se non sufficientemente distanziati sul territorio, causano un impoverimento degli impollinatori presenti nel territorio stesso, riducendo la biodiversità ambientale e l'impollinazione di piante coltivate e spontanee e causando quindi l'effetto opposto a quello che si vorrebbe ottenere.



Figura 2

Ciò nonostante, la presenza di bee hotel può avere anche aspetti positivi purché si tenga conto di alcuni essenziali requisiti. I bug hotel devono essere di piccole dimensioni, costruiti e sistemati secondo le indicazioni date e posizionati sempre molto distanziati sul territorio, in luoghi dove possano rivestire una funzione didattica.

La loro collocazione ideale dovrebbe essere presso scuole, musei o parchi, allo scopo di attirare l'attenzione dei cittadini sugli insetti impollinatori in quanto fondamentali protagonisti della biodiversità e di insegnare a riconoscerli e a comprenderne l'importanza, con l'ausilio delle strutture graziose e accattivanti che li possono ospitare, di **tavole descrittive e di codici QR che rimandino a corrette ed esaustive informazioni**.

L'altra finalità utile dei bug hotel è rappresentata dal loro impiego in ambito scientifico per monitorare, seppure in misura molto parziale, visto il numero ridotto di specie impollinatrici che possono occupare questi siti, la fauna impollinatrice di un territorio.

Secondo rilevamenti condotti in 5 diverse nazioni europee tramite questi "condominii per insetti Antofili, cioè insetti che si nutrono sui fiori consentendone l'impollinazione", le specie di Apidi che colonizzano tali strutture sono solo 10, a



Figura 3

fronte di un totale di **278 specie** rilevate con diversi metodi di monitoraggio (Westfal et al, 2008).

Le specie di api selvatiche identificate in Europa sono circa 2000, ma le conoscenze su biologia, ecologia e stato delle popolazioni sono insufficienti per oltre la metà di questi Apidi (Nieto et al, 2014).

Tra le circa **1000 specie** presenti in Italia (Quaranta e Cornalba, in preparazione) si conosce il modo di nidificare del 90% di esse. Teoricamente i bee hotel potrebbero essere utilizzati da un centinaio di specie di Apidi nidificanti nel soprassuolo, appartenenti ai soli generi **Anthidium, Ceratina, Chelostoma, Heriades, Hoplitis, Hylaeus, Megachile, Osmia e Xylocopa**, su circa 60 generi di api conosciuti in Italia.

L'esperienza di Quaranta e di altri suoi colleghi, tuttavia, ha permesso di rilevare in questi nidi artificiali solo le seguenti specie di api selvatiche: **Anthidium florentinum, A. manicatum, Heriades truncorum (e probabilmente altre due specie di Heriades), Megachile centuncularis, M. rotundata, l'esotica Megachile sculpturalis, Osmia bicornis, O. caerulescens, O. cornuta, O. latreillei, Xylocopa violacea** e pochissime altre.

Anche in questi casi l'utilizzo dei bee hotel deve essere comunque contenuto e limitato nel tempo, per non alterare gli equilibri della fauna impollinatrice e non favorire effetti avversi dovuti all'incremento di malattie, di parassitosi o di specie esotiche invasive.

Si deve comunque tener presente che in ogni ambiente non gravemente antropizzato o ad agricoltura intensiva esistono moltissimi siti utili alla nidificazione di questi preziosi insetti, che scelgono a tale scopo il suolo, le piante, manufatti vari.

Per la loro conservazione e per ovviare all'ormai ben noto declino degli insetti impollinatori emerge quindi l'importanza di salvaguardare aree incolte, destinandone alcune a zone rifugio per gli insetti, di ridurre le lavorazioni del terreno che ne distruggono habitat e rifugi, di evitare il più possibile l'impiego di agrofarmaci (**insetticidi, fungicidi, diserbanti**), che agiscono limitando non solo le specie che svolgono l'essenziale opera di impollinazione di piante coltivate e spontanee, ma anche gli insetti che, grazie al loro specifico comportamento, effettuano un'azione di lotta biologica nei confronti degli insetti dannosi alle piante.

Tentare quindi di imporre una soluzione umanizzata e commerciale al declino degli impollinatori, come sta purtroppo avvenendo, non è una buona soluzione, poiché la Natura ha sperimentato nel corso di milioni di anni, e continua a farlo, le soluzioni migliori per ogni singola specie nella sua lotta per l'esistenza, sempre che non venga ostacolata.

It's time to Christmas...

Roberta Rossi consulente d'immagine e architetto d'interni

Siamo così giunti ai mesi freddi ed invernali e, avvicinandosi le **festività natalizie**, ci si trova a dover affrontare, più del solito, la scelta dei colori e la tematica del dettaglio.

Sulla base del mio bagaglio culturale e professionale non vi nego che non mi dispiacerebbe poter organizzare eventi: dare senso estetico, forma e gusto alle cose e metterlo alla portata dei miei futuri clienti mi darebbe molto godimento e soddisfazione!

Le due immagini che ho scelto per questo articolo ritraggono così dei momenti particolari nella mia casa di montagna. Ho scelto questa location perchè ritengo che gli ambienti montani, sia per quanto riguarda le strutture residenziali che quelle ricettive, debbano conferire, più di altre, un senso di calore e accoglienza.

Con la prima immagine ho voluto mostrare che basta veramente molto poco! Ho recuperato dei rami di abeti, che in montagna non mancano mai, e li ho utilizzati come cornice esterna per le finestre del soggiorno, ambiente più caldo e conviviale di tutta la casa.

Così facendo sono riuscita, anche con l'utilizzo di lucine



intermittenti, a creare un'ambientazione rilassante capace di infondere tranquillità e al tempo stesso curiosità (il vedo non vedo dovuto alla presenza dei rami abbinato alla luce artificiale interna richiama una sensazione di calore e mistero).

La seconda immagine vuole restituire l'importanza di una tavola imbandita con certi canoni: apparecchiare tavola in modo elegante e curato è diventata una vera e propria arte!

E' così che ho deciso di creare una mise en place pulita ed ordinata che fosse al tempo stesso elegante e d'impatto. Il colore bianco della tovaglia, con la sua luminosità riesce a mettere in risalto tutte le altre tonalità.

Un altro colore dominante da me scelto è l'oro: di recente molto utilizzato anche per i complementi d'arredo, conferisce alla mia ambientazione ed in particolare alla mia tavola un tocco di sontuosità e lucentezza trasmettendo un senso di calore ai miei ospiti.

La trasparenza e la leggerezza dei calici è volutamente messa in contrasto con l'utilizzo di colori forti per i piatti da antipasto: delle vere e proprie opere d'arte realizzate e dipinte a mano rappresentano diversi frutti. Rosso, sinonimo di amore, fuoco ed energia; viola, ottenuto da rosso e blu, sinonimo di eleganza e versatilità; blu, ad effetto calmante e rilassante, valorizzano al massimo la mia mise en place creando così particolare armonia e conferendo giusta personalità.

Anche questo può essere definito linguaggio!



Fiere di Settore: I Nostri Eventi Consigliati



Siamo entusiasti di annunciare le fiere di settore più rilevanti che si terranno nei prossimi mesi!

Come media partner di questi importanti eventi, vi invitiamo a partecipare per scoprire le ultime novità, incontrare professionisti del settore e aggiornare le vostre conoscenze su innovazioni e tendenze.

Ecco una panoramica delle fiere che abbiamo selezionato per voi:



Artigiano in Fiera
Data: 30 novembre
8 dicembre 2024

L'evento in cui le aziende possono promuovere e vendere i propri prodotti al grande pubblico e sviluppare una rete di clienti che si ripropone durante l'anno.



Maison & Objet

Data: 18-22 gennaio 2025

Il più grande evento dedicato ai professionisti del lifestyle in tutte le sue espressioni. Decorazione, design, arredamento, accessori, tessuti, fragranze, prodotti per l'infanzia, articoli per la tavola e molto altro.



Klimahouse

Data: 29 gennaio - 1 febbraio 2025

L'evento fieristico dedicato all'efficienza energetica e alla sostenibilità in edilizia, all'interno del quale è possibile scoprire soluzioni innovative e partecipare ad eventi collaterali quali congressi, seminari, workshop e visite guidate.



BIT

Data: 9 - 11 febbraio 2025

La BIT è una fiera curata e allestita nei minimi dettagli dove sono presenti espositori che rappresentano realtà turistiche locali, regionali ed internazionali.



SANA Food
(Bologna)

Data: 23 - 25 febbraio 2025

Salone internazionale del biologico e del naturale, costituisce la più grande ed importante manifestazione fieristica italiana dedicata al mercato dei prodotti biologici certificati, dei prodotti naturali e di erboristeria.

SANA Beauty (Bologna)

Data: 20 - 22 marzo 2025



Fa' la cosa giusta

Data: 22 - 24 marzo 2025

Una fiera immaginata da chi racconta storie per mestiere.

Appassionati di futuro, disponibili sempre a misurarci con la complessità del presente. A farci domande. E lasciar spazio all'ascolto.



Edil Expo
Roma

Data: 15 - 19 maggio
2025

EdilExpoRoma è una Fiera Internazionale annuale che richiama le più importanti aziende del settore edile da tutta l'Italia e anche da fuori i confini nazionali

Lettera al Direttore: Il valore dell'umanità nel fare impresa

Cari lettori,

Sono Giulia Berruti, fondatrice di CasaBenessere. Con queste righe, vorrei condividere con voi un aspetto personale del mio percorso e i valori che mi hanno accompagnato lungo il cammino.

La mia storia imprenditoriale è stata tutto fuorché lineare: tra tentativi, fiducia nelle persone e un pizzico di caos, ho sempre scelto di dare priorità al valore umano. Questo approccio non mi ha resa una "classica imprenditrice" e mi ha portato spesso a percorrere strade difficili. Tuttavia, credo fermamente che ogni incontro, ogni collaborazione, rappresenti una preziosa opportunità di crescita, anche quando non segue perfettamente i binari prestabiliti.

Mi dicono spesso che sono determinata, ma anche un po' caotica. Ammetto che il rigore aziendale non è sempre stato il mio punto forte. Eppure, proprio per questo, lavorare con il cuore è diventato la mia firma e la mia forza: mettere l'umanità al centro, valorizzare le persone per quello che sono e non solo per il loro ruolo.

Oggi, mentre continuo a costruire CasaBenessere e a organizzare eventi, sento che è arrivato il momento di trovare quell'equilibrio tra autenticità e successo commerciale, per me e per chi collabora con me. Ho una visione chiara: creare un'impresa che faccia crescere non solo la mia attività, ma anche le persone intorno a me.

Per me, questo è il vero "benessere" che voglio portare ai miei lettori, attraverso ogni pagina e ogni evento. Grazie per essere parte di questo viaggio.

Con affetto,

Giulia Berruti

Fondatrice e Direttrice di CasaBenessere



SEI UN AMMINISTRATORE CONDOMINIALE CHE CERCA UN'ASSISTENZA SU CUI FARE SEMPRE AFFIDAMENTO?

**Scopri la nostra proposta
per gestire al meglio
gli stabili amministrati**



Ai sensi dell'art. 1710 c.c. l'Amministratore Condominiale è chiamato a gestire gli stabili a lui affidati tramite delibera dell'Assemblea secondo la "diligenza del buon padre di famiglia". DTS lo aiuta nel delicato compito di trovare il punto di equilibrio tra le opinioni discordanti di numerosi condomini grazie alla garanzia di un'offerta sempre competitiva, sia per l'energia elettrica che per il gas, dovuta alle convenzioni provinciali e nazionali sottoscritte con le principali associazioni di categoria.

DTS offre all'Amministratore un portale self-care dedicato, attivo h24 per una completa assistenza: tramite il servizio online ogni cliente può infatti, ad esempio, registrare automaticamente le fatture utilizzando qualunque sistema gestionale, rendicontare i consumi e verificare i metodi di pagamento.

L'Amministratore è inoltre supportato nella gestione del credito e dei ritardati pagamenti, nel controllo continuo della fatturazione e nella valutazione di costi e tempi di ammortamento degli interventi di risparmio energetico. In questo ultimo caso in particolare, il partner Duferco Energia offre servizi di supporto tecnico, gestionale e finanziario per l'efficientamento energetico delle Pratiche Eco Bonus.

CONTATTACI:

Sede operativa
Via Antonio Canova 11, 21100 Varese

(+39) 0332 1631137
(+39) 0332 1631137
dts@dtssrl.com

Sede di Torino
Corso Giulio Cesare 338/26, 10154 Torino
(+39) 011 0880727



CASA INTERNATIONAL - Via Larga, 5 - MILANO





IL SOFFIO NATURALE DEL BENESSERE



La natura e l'ambiente sono la nostra fonte di benessere e salute. Il benessere inizia nella stanza da bagno, che è diventata il centro della casa. Pucci porta l'igiene nel bagno degli Italiani, con le sue cassette innovative e funzionali, che consentono di risparmiare tantissima acqua ogni giorno. Per il bene dell'ambiente, e di tutti noi!



CASSETTE
PUCCI®



stile e tecnologia italiani

www.pucciplast.it